

Regolamento **Galenica Cassa pensioni**

Adottato con delibera circolare del 6 luglio 2021

In vigore dal 1° gennaio 2022

Indice

Termini e abbreviazioni	1
Introduzione	2
Art. 1 Nome e scopo	2
Art. 2 Rapporto con la LPP e la LFLP	2
Art. 3 Convenzione di affiliazione	2
Entrata	3
Art. 4 Principio	3
Art. 5 Inizio	3
Art. 6 Obblighi all'entrata in servizio	3
Art. 7 Visita medica, riserve e violazione dell'obbligo di denuncia	4
Art. 8 Fine	4
Art. 9 Congedo non pagato	5
Art. 10 Proseguimento dell'assicurazione dopo lo scioglimento del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro	5
Definizioni	7
Art. 11 Salario di base	7
Art. 12 Salario assicurato	7
Art. 13 Proseguimento dell'assicurazione del salario assicurato attuale	7
Art. 14 Età ordinaria di pensionamento	7
Art. 15 Capitale di vecchiaia	7
Art. 16 Contributi di risparmio	8
Art. 17 Scelta della variante di piano	8
Art. 18 Acquisto di prestazioni	8
Introiti della fondazione	10
Art. 19 Contributi dell'assicurato	10
Art. 20 Contributi del datore di lavoro	10
Art. 21 Partecipazione alle eccedenze risultanti dai contratti di assicurazione	10
Prestazioni della fondazione	11
Aspetti generali	11
Art. 22 Prestazioni	11
Art. 23 Obbligo d'informazione e di notifica	11
Art. 24 Pagamento delle prestazioni	11
Art. 25 Sovraindennizzo e coordinamento	12
Art. 26 Adeguamento all'evoluzione dei prezzi	13
Prestazioni di vecchiaia	14
Art. 27 Diritto alla rendita	14
Art. 28 Importo della rendita di vecchiaia	14
Art. 29 Pensionamento parziale	14
Art. 30 Capitale di vecchiaia	15
Art. 31 Rendita transitoria	15

Rendita temporanea d'invalidità	15
Art. 32 Riconoscimento dell'invalidità	15
Art. 33 Diritto alla rendita	16
Art. 34 Importo della rendita intera d'invalidità	16
Art. 35 Esonero dal pagamento dei contributi	16
Art. 36 Proseguimento provvisorio dell'assicurazione e mantenimento del diritto alle prestazioni	16
Rendite per i superstiti	17
Art. 37 Diritto alla rendita per il coniuge	17
Art. 38 Importo della rendita per il coniuge	17
Art. 39 Diritto alla rendita per partner convivente	17
Art. 40 Importo della rendita per partner convivente	18
Art. 41 Liquidazione in capitale	18
Rendita per figli	18
Art. 42 Aventi diritto	18
Art. 43 Diritto alla rendita per figli	18
Art. 44 Importo della rendita per figli	19
Capitale di decesso	19
Art. 45 Principio	19
Art. 46 Aventi diritto	19
Art. 47 Importo del capitale di decesso	20
Prestazioni in caso di divorzio	20
Art. 48 Decesso di un assicurato divorziato	20
Art. 49 Conguaglio della previdenza in caso di divorzio	20
Prestazione di libero passaggio	23
Art. 50 Fine del rapporto di lavoro prima del 1° gennaio successivo al 24° compleanno	23
Art. 51 Diritto alla prestazione di libero passaggio	23
Art. 52 Importo della prestazione di libero passaggio	23
Art. 53 Utilizzo della prestazione di libero passaggio	23
Art. 54 Versamento in contanti	24
Promozione della proprietà d'abitazioni	24
Art. 55 Prelievo anticipato	24
Art. 56 Costituzione in pegno	25
Conto supplementare	26
Art. 57 Apertura di un conto supplementare	26
Art. 58 Utilizzo del conto supplementare	26
Amministrazione della fondazione	28
Art. 59 Consiglio di fondazione	28
Art. 60 Ufficio di revisione	28
Art. 61 Perito riconosciuto	28
Art. 62 Responsabilità	28
Disposizioni transitorie	29
Art. 63 Garanzia delle rendite in corso al 1° gennaio 2022	29

Art. 64	Rendite d'invalidità in corso	29
Art. 65	Rendita d'invalidità garantita per assicurati ex-Sun Store	29
Art. 66	Riduzione progressiva delle aliquote di conversione	29
Art. 67	Disposizione transitoria relativa agli articoli 34 e 35	29
Art. 68	Conguaglio della previdenza in caso di divorzio per assicurati invalidi ex-Galenica	29
Disposizioni finali		31
Art. 69	Informazione dell'assicurato	31
Art. 70	Misure di risanamento	31
Art. 71	Modifiche al regolamento	31
Art. 72	Interpretazione	32
Art. 73	Contestazioni	32
Art. 74	Testo normativo determinante	32
Art. 75	Entrata in vigore	32
Appendice		33
Punto 1	Aliquota di conversione e tasso di proiezione	33
Punto 2	Piano di previdenza I	37
Punto 3	Piano di previdenza II	42
Punto 4	Piano di previdenza III	47
Punto 5	Prefinanziamento della rendita transitoria	52

Termini e abbreviazioni

1. Nel presente regolamento vengono utilizzati gli acronimi e le abbreviazioni seguenti:

Fondazione	Galenica Cassa pensioni
Datore di lavoro	Gruppo Galenica e aziende ad esso strettamente collegate a livello economico o finanziario che hanno siglato una convenzione di adesione con la Fondazione
AVS	Assicurazione federale per la vecchiaia e per i superstiti
AI	Assicurazione federale per l'invalidità
LPP	Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità
OPP 2	Ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità
LFLP	Legge federale sul libero passaggio nella previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità
UE	Unione europea
AELS	Associazione europea di libero scambio
CC	Codice civile svizzero

2. Salvo esplicita indicazione contraria, i riferimenti a persone riportati nel presente regolamento si intendono sempre rivolti a entrambi i sessi.
3. Ai sensi del presente regolamento, la registrazione presso l'ufficio di stato civile di un'unione domestica in conformità alla Legge federale sull'unione domestica registrata di coppie omosessuali equivale al matrimonio. Le persone che vivono in regime di unione domestica registrata sono equiparate ai coniugi. Lo scioglimento giudiziale di un'unione domestica registrata corrisponde, ai sensi del presente regolamento, al divorzio.

Introduzione

Art. 1 Nome e scopo

1. Con il nome «Galenica Cassa pensioni» esiste a Berna una fondazione ai sensi degli articoli 80 e seguenti del CC, istituita mediante atto pubblico del 21 dicembre 2001.
2. La Fondazione ha per scopo la previdenza professionale nell'ambito della LPP e delle sue disposizioni esecutive per i collaboratori del Gruppo Galenica e di aziende strettamente collegate ad esso a livello economico o finanziario nonché per i loro superstiti contro le conseguenze economiche di vecchiaia, decesso e invalidità.

Art. 2 Rapporto con la LPP e la LFLP

1. La Fondazione è un istituto di previdenza che attua l'assicurazione obbligatoria ai sensi della LPP. In applicazione dell'articolo 48 LPP, la Fondazione è iscritta nel registro della previdenza professionale presso l'Autorità bernese di sorveglianza delle istituzioni di previdenza e delle fondazioni (ABSPF), per cui si impegna a fornire almeno le prestazioni prescritte dalla LPP e dalle rispettive ordinanze.
2. Il piano di previdenza della Fondazione è un piano in primato dei contributi in conformità all'articolo 15 LFLP.

Art. 3 Convenzione di affiliazione

1. La Fondazione può assicurare il personale di aziende con le quali ha stretti legami di natura economica o finanziaria. A tale scopo viene stipulata una convenzione di affiliazione.
2. Nella convenzione sono disciplinati in particolare i seguenti punti:
 - a. i dettagli della risoluzione del contratto;
 - b. il trattamento dei beneficiari di rendite in caso di risoluzione del contratto.

Entrata

Art. 4 Principio

1. Dal 1° gennaio successivo al compimento del 17° anno di età, tutti i collaboratori del datore di lavoro il cui salario di base supera il 75% della rendita AVS massima annua devono essere obbligatoriamente assicurati presso la Fondazione.
2. Non sono assicurati i collaboratori che:
 - a. hanno già raggiunto l'età ordinaria di pensionamento;
 - b. hanno un contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di tre mesi; se il rapporto di lavoro viene prolungato oltre i tre mesi, il collaboratore è assicurato dal giorno in cui è stata concordata la proroga; se più assunzioni consecutive presso il datore di lavoro superano complessivamente tre mesi e nessuna interruzione è superiore a tre mesi, il collaboratore è assicurato a partire dal quarto mese lavorativo;
 - c. esercitano un'attività accessoria e sono già obbligatoriamente assicurati per l'attività lucrativa principale o esercitano un'attività lucrativa indipendente a titolo principale;
 - d. all'entrata in servizio sono invalidi almeno per il 70% ai sensi dell'AI o continuano ad essere assicurati provvisoriamente in conformità all'articolo 26a LPP.
3. I collaboratori con un'attività lavorativa temporanea o verosimilmente temporanea in Svizzera, che all'estero dispongono di una copertura assicurativa sufficiente, vengono esonerati dall'assicurazione obbligatoria se presentano una relativa domanda alla Fondazione.
4. Presso la Fondazione non sono assicurate le remunerazioni riconosciute per un'attività lavorativa prestata al servizio di altri datori di lavoro.

Art. 5 Inizio

1. L'entrata nella Fondazione avviene il giorno dell'entrata in servizio, non prima tuttavia del 1° gennaio successivo al compimento del 17° anno di età e quando il salario di base supera il 75% della rendita AVS massima annua (cfr. Appendice).
2. Fino al 31 dicembre che segue o coincide con il compimento del 24° anno di età, l'assicurato è coperto contro i rischi d'invalidità e di decesso (assicurazione rischio). A partire dal 1° gennaio successivo al compimento del 24° anno di età, la copertura si estende anche alle prestazioni di vecchiaia (assicurazione completa).

Art. 6 Obblighi all'entrata in servizio

1. All'entrata in servizio l'assicurato deve chiedere il trasferimento dei suoi averi previdenziali di cui dispone presso istituti di previdenza o di libero passaggio.
2. Inoltre l'assicurato o l'istituto di previdenza del precedente datore di lavoro e/o l'istituto di libero passaggio deve informare la Fondazione in merito alla sua situazione personale in tema di previdenza e comunicarle segnatamente:
 - a. il nome e l'indirizzo del precedente istituto di previdenza o dell'istituto di libero passaggio;
 - b. l'importo della prestazione di libero passaggio che sarà trasferita a suo favore, l'importo del suo capitale di vecchiaia LPP nonché, se ha già compiuto 50 anni, l'importo della prestazione di libero passaggio acquisita all'età di 50 anni;
 - c. se è coniugato, l'importo della prestazione di libero passaggio al quale avrebbe avuto diritto al momento del matrimonio;

- d. l'importo che, a seguito di un prelievo anticipato ottenuto dall'istituto di previdenza di un precedente datore di lavoro nell'ambito della promozione della proprietà d'abitazioni, non sia ancora stato rimborsato il giorno della fine del rapporto di lavoro (compresa la quota di avere di vecchiaia LPP), la designazione dell'abitazione in oggetto e la data alla quale il prelievo anticipato è stato ottenuto;
 - e. l'importo costituito in pegno nell'ambito della promozione della proprietà d'abitazioni, la designazione dell'abitazione in oggetto e il nome del creditore pignoratizio;
 - f. gli importi e la data di riscatti volontari negli ultimi tre anni prima di aderire alla Fondazione;
 - g. tutte le informazioni relative a un'eventuale riserva medica imposta da un istituto di previdenza precedente.
3. Se mancano i dati ai sensi del capoverso 2, la Fondazione deve richiederli all'istituto di previdenza del precedente datore di lavoro e/o all'istituto di libero passaggio.

Art. 7 Visita medica, riserve e violazione dell'obbligo di denuncia

1. Dopo l'entrata, l'acquisto di prestazioni o dopo un aumento di stipendio la Fondazione può imporre riserve per motivi di salute in ordine ai rischi d'invalidità e di decesso. A tale scopo, la Fondazione può esigere che la persona da assicurare compili un questionario sul suo stato di salute e si sottoponga a un esame medico a spese della Fondazione. La Fondazione può del pari basarsi sulle riserve del riassicuratore.
2. Le riserve sono inoperanti nell'ambito delle prestazioni minime LPP e la durata della loro validità non eccede i cinque anni. Sulla copertura previdenziale acquisita mediante la prestazione di libero passaggio apportata non possono gravare nuove riserve. Il periodo di riserva già trascorso nel precedente istituto di previdenza deve essere computato sulla nuova riserva.
3. Se la persona assicurata diventa invalida o decede a causa di un'affezione oggetto della riserva durante il periodo di validità della stessa, non ha diritto a prestazioni nell'ambito sovraobbligatorio. Le prestazioni d'invalidità o di decesso della Fondazione sono ridotte al livello delle prestazioni minime LPP oltre il periodo di validità delle riserve.
4. Fino alla comunicazione dell'affiliazione con o senza riserva di prestazione vige una copertura previdenziale provvisoria a favore dell'assicurato. Se nel corso della durata della copertura previdenziale provvisoria si verifica un caso di previdenza, vengono erogate le prestazioni acquisite con la prestazione di libero passaggio apportata dal precedente istituto di previdenza, tenendo conto di un'eventuale riserva. Ulteriori prestazioni di previdenza assicurate provvisoriamente vengono fornite se il caso di previdenza non è riconducibile ad una causa presente già prima della copertura previdenziale provvisoria.
5. Se nel questionario la persona da assicurare fornisce indicazioni inesatte o tace fatti (violazione dell'obbligo di denuncia) oppure rifiuta di sottoporsi all'esame medico, dopo essere venuta a conoscenza della violazione dell'obbligo di denuncia o dopo il rifiuto dell'esame medico la Fondazione può, entro un termine di sei mesi, dichiarare per raccomandata alla persona da assicurare il recesso dal contratto di previdenza per la parte sovraobbligatoria relativamente alle prestazioni di rischio.
6. Se si è già verificato un caso di previdenza inerente alla fattispecie inesatta o taciuta, la Fondazione può ridurre o rifiutare le prestazioni previdenziali ed eventualmente richiedere il rimborso delle prestazioni erogate in eccesso.

Art. 8 Fine

1. Con riserva dell'articolo 10, l'assicurazione presso la Fondazione ha fine nel momento in cui termina il rapporto di lavoro, con il decesso dell'assicurato o quando il salario AVS non raggiunge più il salario minimo per l'ammissione (cfr. Appendice).

2. Durante il mese successivo alla risoluzione del rapporto di previdenza, tuttavia non oltre il momento dell'affiliazione a un altro istituto di previdenza, il collaboratore rimane assicurato contro i rischi di decesso e d'invalidità. Le prestazioni corrispondono a quelle assicurate il giorno in cui ha avuto fine il rapporto di lavoro.
3. Resta riservato l'articolo 36 relativo al proseguimento provvisorio dell'assicurazione e al mantenimento del diritto alle prestazioni dopo riduzione o soppressione della rendita AI.

Art. 9 Congedo non pagato

1. In caso di congedo non retribuito fino a dodici mesi l'assicurato può rimanere affiliato alla Fondazione. In questo caso le condizioni di assicurazione vengono definite in un accordo siglato tra l'assicurato e il datore di lavoro e poi comunicate alla Fondazione.

2. Durante il congedo non pagato:

- a. il capitale di vecchiaia può continuare ad essere accumulato con i contributi di risparmio corrispondenti all'ultimo salario assicurato. Le prestazioni di rischio assicurate corrispondono alle prestazioni definite all'inizio del congedo.

L'assicurato è tenuto a versare i contributi corrispondenti all'ultimo salario assicurato (quota del collaboratore e del datore di lavoro). I contributi sono esigibili al termine del congedo non pagato. Per il calcolo della prestazione d'uscita minima, i contributi di risparmio dovuti per la durata del congedo non pagato sono considerati apporti personali.

- b. oppure il capitale di vecchiaia disponibile viene remunerato al tasso appositamente previsto dal Consiglio di fondazione: non vengono accordati contributi di risparmio. Le prestazioni di rischio assicurate corrispondono alle prestazioni definite all'inizio del congedo.

Non sono dovuti contributi di risparmio. Il contributo di rischio calcolato sulla base dell'ultimo salario assicurato è a carico dell'assicurato ed è esigibile al termine del congedo non pagato. In caso di uscita la Fondazione può compensare i contributi con le sue prestazioni.

Art. 10 Proseguimento dell'assicurazione dopo lo scioglimento del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro

1. L'assicurato che esce dall'assicurazione dopo il compimento del 58° anno d'età in seguito allo scioglimento del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro può mantenere l'assicurazione, a condizione che egli richieda per iscritto il proseguimento dell'assicurazione entro 3 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro, che presenti la comprova della disdetta data dal datore di lavoro e che sia affiliato all'AVS.
2. Durante il proseguimento dell'assicurazione, l'assicurato può mantenere l'assicurazione completa o solo l'assicurazione di rischio. Nella sua domanda di proseguimento dell'assicurazione, l'assicurato comunica alla Fondazione in quale misura – assicurazione completa o di rischio, ammontare del salario assicurato, che corrisponde almeno all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 LPP – intende essere ulteriormente assicurato. Il salario assicurato può essere modificato di anno in anno al 1° gennaio. L'assicurato comunica per iscritto alla Fondazione ogni variazione entro il 30 novembre. Se l'assicurato ha richiesto l'assicurazione completa, può richiedere in un secondo momento per iscritto il proseguimento dell'assicurazione di rischio per il futuro.
3. La prestazione di libero passaggio rimane all'interno della Fondazione, anche se l'assicurato prosegue la sola assicurazione di rischio. Se l'assicurato entra a far parte di un nuovo istituto di previdenza, la Fondazione versa la prestazione di libero passaggio al nuovo istituto in misura pari al possibile riscatto nelle prestazioni regolamentari complete.
4. Oltre ai propri contributi, l'assicurato deve anche quelli del datore di lavoro sulla base del salario soggetto a contribuzione determinato nelle richieste di proseguimento dell'assicurazione. La fatturazione avviene mensilmente.

5. Il proseguimento dell'assicurazione termina se l'assicurato:
 - a. disdice il proseguimento dell'assicurazione;
 - b. è in mora con il pagamento dei contributi. L'assicurato è in mora se i contributi arretrati non vengono saldati entro 30 giorni dopo un unico sollecito. In tal caso, il proseguimento dell'assicurazione cessa automaticamente alla fine del mese in cui scade il termine di pagamento del sollecito;
 - c. va in pensione o raggiunge l'età ordinaria di pensionamento;
 - d. ha diritto a una rendita d'invalidità temporanea. Se l'assicurato ha diritto a una rendita di invalidità parziale, il proseguimento dell'assicurazione termina solo per la parte dell'assicurazione relativa all'invalidità;
 - e. decede prima del raggiungimento dell'età ordinaria di pensionamento;
 - f. entra in un nuovo istituto di previdenza e oltre due terzi della sua prestazione di libero passaggio vengono trasferiti nel nuovo istituto.
6. Se il proseguimento dell'assicurazione è durato più di 2 anni, le prestazioni di vecchiaia vengono versate solo sotto forma di rendita, con riserva dell'articolo 28 cpv. 1. Il prelievo anticipato o la costituzione in pegno della prestazione di libero passaggio per la proprietà di un'abitazione ad uso proprio non sono più possibili.

Definizioni

Art. 11 Salario di base

1. Il salario di base è definito nell'Appendice.
2. Il salario di base è limitato al decuplo dell'importo limite superiore in conformità alla LPP. Se l'assicurato intrattiene più rapporti di previdenza e la somma di tutti i suoi salari soggetti ad AVS e redditi supera il limite anzidetto, esso è tenuto a informare la Fondazione in merito alla totalità dei suoi rapporti di previdenza e ai salari e redditi che vi sono assicurati.
3. Il datore di lavoro comunica alla Fondazione il salario di base al momento dell'entrata e in seguito a ogni modifica del salario AVS o del bonus obiettivi.

Art. 12 Salario assicurato

1. Il salario assicurato è definito nell'Appendice.
2. Se il salario di un collaboratore diminuisce temporaneamente a seguito di malattia, infortunio, disoccupazione, maternità, paternità o altre circostanze simili, il salario assicurato ai sensi del cpv. 1 è mantenuto almeno durante il periodo dell'obbligo legale del datore di lavoro di versare il salario in conformità all'articolo 324a del Codice delle obbligazioni o il congedo di maternità ai sensi dell'articolo 329f del Codice delle obbligazioni o il congedo di paternità ai sensi dell'articolo 329g del Codice delle obbligazioni, purché l'assicurato non richieda una riduzione.
3. Se il salario di base diminuisce, il precedente salario assicurato può essere mantenuto temporaneamente su richiesta dell'assicurato e d'intesa con il datore di lavoro. L'assicurato e il datore di lavoro sono invariabilmente tenuti a versare i rispettivi contributi, calcolati sulla base del precedente salario assicurato.

Art. 13 Proseguimento dell'assicurazione del salario assicurato attuale

1. L'assicurato, il cui salario di base si riduce al massimo della metà dopo il 58° anno di età, può mantenere il salario assicurato attuale, al massimo tuttavia fino all'età ordinaria di pensionamento.
2. I contributi del datore di lavoro e i contributi dell'assicurato in ordine alla componente salariale ancora assicurata sono finanziati dall'assicurato.
3. Per i contributi secondo il capoverso 2, nel calcolo della prestazione di libero passaggio ai sensi dell'articolo 17 LFLP non si applica alcun supplemento del 4% per ogni anno di età dai 20 anni in poi.

Art. 14 Età ordinaria di pensionamento

1. L'età ordinaria di pensionamento corrisponde all'età ordinaria di pensionamento AVS.

Art. 15 Capitale di vecchiaia

1. A favore di ogni assicurato è costituito un capitale di vecchiaia. Esso si compone:
 - a. della prestazione di libero passaggio trasferita da un altro istituto di previdenza o di libero passaggio;
 - b. degli apporti personali (articolo 18);
 - c. dei contributi di risparmio (articolo 16);
 - d. delle eventuali assegnazioni decise dal Consiglio di fondazione;
 - e. degli eventuali acquisti finanziati dal datore di lavoro;

- f. degli interessi maturati sui suddetti importi.
- 2. Gli acquisti dell'assicurato (prestazione di libero passaggio e apporti personali) nonché le assegnazioni decise dal Consiglio di fondazione fruttano immediatamente interessi. I contributi di risparmio maturano interessi a partire dal 1° gennaio successivo alla loro attribuzione.
- 3. All'inizio dell'anno il Consiglio di fondazione fissa il tasso di remunerazione del capitale di vecchiaia per l'anno precedente, definendo anche il tasso d'interesse che viene accreditato al capitale di vecchiaia degli assicurati in uscita nel corso dell'anno.
- 4. Il conto supplementare (articoli 57 e segg.) non è parte integrante del capitale di vecchiaia.

Art. 16 Contributi di risparmio

- 1. Gli assicurati nell'assicurazione completa hanno diritto a contributi di risparmio. I contributi di risparmio vengono accreditati al loro capitale di vecchiaia.
- 2. L'ammontare dei contributi di risparmio è calcolato in percentuale del salario assicurato e tenendo conto dell'età dell'assicurato (differenza fra l'anno civile in corso e l'anno di nascita) come pure a dipendenza della variante di piano prescelta (cfr. Appendice).

Art. 17 Scelta della variante di piano

- 1. L'assicurato può cambiare ogni anno la variante di piano per il 1° gennaio dell'anno successivo. La notifica deve essere pervenuta alla Fondazione entro la fine di dicembre. Se l'assicurato non si avvale della facoltà di scelta, rimane assicurato nella variante di piano adottata finora.

Art. 18 Acquisto di prestazioni

- 1. Le prestazioni di libero passaggio provenienti da altri istituti di previdenza o di libero passaggio sono accreditate al capitale di vecchiaia.
- 2. Gli assicurati attivi possono acquistare prestazioni di previdenza mediante apporti personali; gli apporti vengono accreditati al loro capitale di vecchiaia al massimo due volte all'anno.
- 3. Gli acquisti volontari ai sensi del cpv. 2 possono essere effettuati soltanto a condizione che tutti i prelievi anticipati nel quadro della promozione della proprietà di abitazioni siano stati rimborsati. Rimangono riservati i casi in cui il rimborso di prelievi anticipati nel quadro della promozione della proprietà di abitazioni non è più ammesso ai sensi dell'articolo 55 cpv. 10 nonché i casi d'acquisto di prestazioni a seguito di divorzio secondo l'articolo 49 cpv. 3.
- 4. L'importo degli apporti personali corrisponde al massimo alla differenza tra il capitale di vecchiaia massimo possibile (cfr. Appendice) e il capitale di vecchiaia già accumulato al momento dell'acquisto. L'importo massimo d'acquisto si riduce:
 - a. degli averi di libero passaggio che l'assicurato non ha trasferito nella Fondazione;
 - b. degli importi dei prelievi anticipati effettuati nel quadro della promozione della proprietà d'abitazioni che non possono più essere rimborsati conformemente all'articolo 55 cpv. 10;
 - c. degli averi del pilastro 3a dell'assicurato superiori alla somma dei contributi massimi deducibili annualmente dal reddito a partire dai 24 anni compiuti, compresi gli interessi al tasso minimo LPP in vigore per gli anni corrispondenti, conformemente alla tabella approntata a tale scopo dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.
- 5. Per gli assicurati provenienti dall'estero che non erano mai stati affiliati a un istituto di previdenza in Svizzera, durante i cinque anni seguenti la loro entrata in un istituto di previdenza svizzero l'importo annuo d'acquisto non deve superare il 20% del salario assicurato proporzionale ai sensi dell'articolo 12. Trascorso il termine di cinque anni, l'assicurato può acquistare le prestazioni regolamentari intere conformemente al cpv. 4.
- 6. In linea generale, gli apporti personali sono detraibili dalle imposte dirette di Confederazione, cantoni e comuni. La Fondazione non può tuttavia garantire la deducibilità degli apporti a lei versati.

7. Se il datore di lavoro si assume una parte delle prestazioni di entrata, egli si riserva il diritto di ridurre la sua partecipazione ai sensi dell'articolo 7 LFLP in caso di uscita anticipata dell'assicurato.
8. Le prestazioni che risultano da un apporto personale non possono essere rimosse sotto forma di capitale prima di tre anni. Un prelievo parziale del capitale nell'arco dei tre anni può comportare conseguenze fiscali. Non è ammessa la soppressione della limitazione della rendita di vecchiaia calcolata in base all'articolo 28. A questa restrizione deroga l'acquisto di prestazioni a seguito di divorzio ai sensi dell'articolo 49 cpv. 3.

Introiti della fondazione

Art. 19 Contributi dell'assicurato

1. Ogni assicurato versa i contributi alla Fondazione dal momento della sua adesione e finché rimane in servizio, al massimo tuttavia finché non ha maturato il diritto all'esonero dal pagamento dei contributi ai sensi dell'articolo 35 o non ha raggiunto l'età ordinaria di pensionamento.
2. Il contributo dell'assicurato è calcolato in percentuale del salario assicurato e tenendo conto della sua età (differenza tra l'anno civile in corso e l'anno di nascita) (cfr. Appendice).
3. Il datore di lavoro trattiene per conto della Fondazione il contributo dell'assicurato dal salario del medesimo.

Art. 20 Contributi del datore di lavoro

1. Il datore di lavoro è tenuto a versare contributi per tutti gli assicurati soggetti all'obbligo di contribuzione.
2. Il contributo del datore di lavoro è calcolato in percentuale del salario assicurato e tenendo conto dell'età dell'assicurato (differenza tra l'anno civile in corso e l'anno di nascita) (cfr. Appendice).
3. Il datore di lavoro versa alla Fondazione i propri contributi e quelli degli assicurati al più tardi alla fine di ogni mese.

Art. 21 Partecipazione alle eccedenze risultanti dai contratti di assicurazione

1. Un'eventuale partecipazione alle eccedenze risultanti dai contratti di assicurazione è disciplinata dalle disposizioni del contratto assicurativo. Salvo decisione contraria del Consiglio di fondazione, la partecipazione è utilizzata per migliorare la situazione finanziaria della Fondazione.

Prestazioni della fondazione

Aspetti generali

Art. 22 Prestazioni

1. Alle condizioni riportate di seguito la Fondazione eroga le seguenti prestazioni:
 - a. rendite di vecchiaia o capitali di vecchiaia;
 - b. rendite transitorie;
 - c. rendite d'invalidità temporanee;
 - d. capitale supplementare in caso di invalidità;
 - e. esonero dal pagamento dei contributi;
 - f. rendite al coniuge e partner convivente superstite;
 - g. rendite per figli;
 - h. capitale supplementare in caso di decesso;
 - i. capitali di decesso;
 - j. prestazioni di libero passaggio;
 - k. prestazioni nel quadro della promozione della proprietà d'abitazioni;
 - l. prestazioni in caso di divorzio.

Art. 23 Obbligo d'informazione e di notifica

1. Datori di lavoro, assicurati attivi, invalidi e pensionati come pure altre persone aventi diritto sono tenuti a fornire alla Fondazione tutte le informazioni di rilievo per l'assicurazione.
2. In caso di prestazione, l'assicurato invalido o l'avente diritto sono in particolare tenuti a fornire su richiesta informazioni veritiere su eventuali altri introiti.
3. La Fondazione si riserva la facoltà di sospendere il pagamento delle prestazioni se un assicurato o un avente diritto non ottempera al suo obbligo d'informazione e di notifica.

Art. 24 Pagamento delle prestazioni

1. Le prestazioni della Fondazione sono pagabili come segue:
 - a. le rendite: mensilmente, all'inizio di ogni mese;
 - b. le prestazioni di capitale: entro 30 giorni dalla loro scadenza, tuttavia non prima che gli aventi diritto siano stati individuati con certezza;
 - c. la prestazione di libero passaggio: il giorno in cui termina il rapporto di lavoro.
2. Un interesse di mora è dovuto:
 - a. in caso di versamenti di rendite a partire dall'inizio di una procedura esecutiva o dalla promozione di un'azione legale. L'interesse di mora corrisponde al tasso minimo LPP;
 - b. in caso di pagamenti di capitale a far tempo dalla scadenza. L'interesse di mora corrisponde al tasso minimo LPP;

- c. in caso di pagamento della prestazione di libero passaggio a partire da 30 giorni dopo la ricezione di tutte le informazioni necessarie, ma al più presto a 30 giorni dall'uscita. L'interesse di mora corrisponde al tasso minimo LPP più un per cento.
3. Il luogo di pagamento delle prestazioni della Fondazione è la sede della Fondazione. In Svizzera le stesse sono versate all'indirizzo indicato dall'avente diritto, presso una banca o su un conto postale. Sono riservate le disposizioni dei trattati internazionali.
 4. Le prestazioni ricevute indebitamente vanno rimborsate. Nell'ambito delle prestazioni minime LPP è possibile prescindere dalla richiesta di rimborso, qualora il beneficiario fosse in buona fede o la restituzione comporti gravi difficoltà.
 5. Se la Fondazione deve erogare prestazioni per i superstiti o d'invalidità dopo aver trasferito la prestazione d'uscita a un altro istituto di previdenza o di libero passaggio, detta prestazione d'uscita deve esserle rimborsata nella misura in cui è necessaria per erogare le prestazioni per i superstiti o d'invalidità. In mancanza di una restituzione, la Fondazione riduce le prestazioni per i superstiti e d'invalidità.
 6. Se la Fondazione è tenuta a versare un anticipo perché l'istituto di previdenza competente per il pagamento delle prestazioni non è ancora stato determinato in modo definitivo e la Fondazione rappresenta l'ultimo istituto presso il quale l'assicurato era affiliato, il diritto è limitato alle prestazioni minime secondo la LPP. Se in seguito emerge che la Fondazione non è tenuta a riconoscere prestazioni, essa esigerà la restituzione degli anticipi versati.
 7. Se la Fondazione è tenuta a versare prestazioni perché l'assicurato è diventato invalido a seguito di un'infermità congenita o quando era minorenni, e al momento in cui l'incapacità al lavoro invalidante si è aggravata era assicurato presso la Fondazione, il diritto è limitato alle prestazioni minime secondo la LPP.
 8. La Fondazione può esigere da assicurati invalidi o dai superstiti dell'assicurato deceduto che cedano i loro diritti nei confronti di un terzo responsabile dell'invalidità o del decesso fino a concorrenza dell'importo delle prestazioni della Fondazione, se in applicazione della LPP la Fondazione non subentra nei diritti dell'assicurato, dei suoi superstiti e degli altri aventi diritto in conformità all'articolo 46. Essa è legittimata a sospendere le sue prestazioni fino a cessione avvenuta.
 9. Se l'AVS/AI riduce, sospende o rifiuta una prestazione perché il decesso o l'invalidità dell'assicurato è stato provocato per colpa grave dell'avente diritto, o perché l'assicurato si oppone a una misura di reintegrazione dell'AI, il Consiglio di fondazione può disporre la riduzione delle prestazioni della Fondazione, tuttavia non oltre la misura disposta dall'AVS/AI.
 10. Il diritto a prestazioni della Fondazione non può essere né ceduto né costituito in pegno prima dell'esigibilità. È tuttavia riservata la costituzione in pegno nel quadro della promozione della proprietà d'abitazioni. Il diritto a prestazioni può essere compensato con crediti che il datore di lavoro ha ceduto alla Fondazione soltanto se i crediti anzidetti sono contributi non dedotti dal salario.
 11. Sono applicabili le disposizioni dell'articolo 35a cpv. 2 e 41 LPP relativi alla prescrizione.

Art. 25 Sovraindennizzo e coordinamento

1. La Fondazione riduce le prestazioni d'invalidità e per i superstiti determinate secondo il presente regolamento nella misura in cui, insieme agli altri redditi computabili, superano il 100% del salario di base (articolo 11), che l'interessato avrebbe percepito se fosse rimasto attivo, con l'aggiunta degli eventuali assegni familiari versati all'inizio dell'incapacità lavorativa che ha portato all'invalidità. Resta riservato l'articolo 36 cpv. 2.

Se dopo l'età ordinaria di pensionamento AVS un assicurato invalido continua a percepire prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni o dell'assicurazione militare, la Fondazione decurta le sue prestazioni nella misura in cui, insieme agli altri redditi computabili, superano il 100% dell'ultimo salario di base immediatamente prima dell'età ordinaria di pensionamento che l'assicurato avrebbe potuto conseguire se fosse rimasto attivo, con l'aggiunta degli eventuali assegni familiari versati all'inizio dell'incapacità lavorativa che ha portato all'invalidità.

In caso di proseguimento dell'assicurazione dell'attuale salario assicurato secondo l'articolo 12, si considera il salario annuo lordo non decurtato.

2. Sono redditi computabili:
 - a. le prestazioni dell'AVS e dell'AI;
 - b. le prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni;
 - c. le prestazioni dell'assicurazione militare;
 - d. le prestazioni di un istituto d'assicurazione o di previdenza finanziate integralmente o in parte dal datore di lavoro;
 - e. le prestazioni di assicurazioni sociali estere;
 - f. le prestazioni di istituti di libero passaggio e dell'istituto collettore;
 - g. eventuali pagamenti salariali del datore di lavoro o indennità sostitutive;
 - h. il reddito che un invalido totale o parziale consegue o potrebbe ancora conseguire nel quadro di un'attività lucrativa ragionevolmente esigibile, con l'eccezione del reddito aggiuntivo realizzato durante un provvedimento di reintegrazione dell'AI;
 - i. al raggiungimento dell'età ordinaria di pensionamento AVS, anche le prestazioni di vecchiaia di assicurazioni sociali e istituti di previdenza svizzeri ed esteri sono considerate redditi computabili.
3. Gli assegni per grandi invalidi e le indennità per menomazioni dell'integrità non sono considerati.
4. Le prestazioni dovute al coniuge / partner convivente superstite e agli orfani sono cumulate.
5. Non vengono compensate le decurtazioni o i rifiuti delle prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni o militare ai sensi dei seguenti:
 - a. art. 25 OPP 2
 - b. art. 20 cpv. 2ter e 2quater LAINF e art. 47 cpv. 1 LAM (raggiungimento dell'età di pensionamento).Queste disposizioni sono valide analogamente per le prestazioni di assicurazioni estere.
6. Per il calcolo del sovraindennizzo, le prestazioni in capitale sono commutate in rendite secondo le basi tecniche della Fondazione.
7. Se le prestazioni della Fondazione vengono decurtate, esse sono ridotte tutte nella medesima proporzione.
8. L'importo della riduzione viene riveduto se la situazione cambia notevolmente.
9. La parte non versata delle prestazioni assicurate è devoluta alla Fondazione.

Art. 26 Adeguamento all'evoluzione dei prezzi

1. Le rendite per i superstiti e d'invalidità come pure le rendite di vecchiaia sono adeguate all'evoluzione dei prezzi entro i limiti delle possibilità finanziarie della Fondazione. Il Consiglio di fondazione decide ogni anno se e in quale misura conformare le rendite. Esso pubblica la sua decisione motivata nel conto annuale o nel rapporto di gestione.
2. Sono riservate le disposizioni minime della LPP.

Prestazioni di vecchiaia

Art. 27 Diritto alla rendita

1. Il diritto alla rendita di vecchiaia ordinaria sorge il primo giorno del mese successivo al raggiungimento dell'età ordinaria di pensionamento AVS e si estingue, con riserva dell'articolo 36, alla fine del mese nel corso del quale l'avente diritto decede.
2. Se un assicurato attivo termina il suo rapporto di lavoro tra il 58° compleanno e l'età ordinaria di pensionamento, ha diritto a una rendita di vecchiaia anticipata, a meno che non richieda il trasferimento della sua prestazione di libero passaggio all'istituto di previdenza di un nuovo datore di lavoro (articolo 53) o a un istituto di libero passaggio, se è iscritto alla cassa disoccupazione. È fatto salvo l'articolo 10.
3. In caso di ristrutturazioni aziendali il Consiglio di fondazione può stabilire un'età di pensionamento anticipata rispetto a quella prevista dal cpv. 2.
4. In caso di proseguimento dell'attività lavorativa dopo l'età ordinaria di pensionamento, l'assicurato può richiedere, d'intesa con il datore di lavoro, di rimanere assicurato fino al termine della sua attività lucrativa, tuttavia al massimo fino al compimento del 70° anno di età. I contributi del collaboratore e del datore di lavoro sono disciplinati dagli articoli 19 e 20.

In caso di riduzione del grado di occupazione l'assicurato può richiedere un pensionamento parziale; è applicabile l'articolo 29.

In caso di proseguimento dell'assicurazione ai sensi dell'articolo 10, all'assicurato che ha compiuto il 58° anno di età viene versata, su sua richiesta, una prestazione di vecchiaia parziale di pari entità.

Se l'assicurato decede durante il proseguimento dell'assicurazione dopo l'età ordinaria di pensionamento, ai fini della definizione delle prestazioni per i superstiti esso è considerato pensionato di vecchiaia a partire dal primo giorno del mese successivo al giorno del decesso; sono applicabili gli articoli 37–44.

Se non maturano prestazioni per i superstiti, si versa un capitale in caso di decesso; sono applicabili gli articoli 45–47. Non è esigibile alcuna prestazione d'invalidità; in caso di inabilità al lavoro viene versata la rendita di vecchiaia alla cessazione del pagamento o della protrazione del pagamento del salario.

Art. 28 Importo della rendita di vecchiaia

1. L'importo annuo della rendita di vecchiaia corrisponde al capitale di vecchiaia disponibile all'inizio della percezione della rendita, moltiplicato per l'aliquota di conversione definita nell'Appendice, e in ogni caso a un massimo di CHF 120 000. Un eventuale eccesso della rendita viene versato sotto forma di capitale.
2. In caso di matrimonio, di nuovo matrimonio o di annuncio di convivenza di un pensionato di vecchiaia, l'importo della rendita di vecchiaia viene adeguato in termini attuariali al fine di tenere in opportuna considerazione un'eventuale rendita per il coniuge/partner convivente.

Art. 29 Pensionamento parziale

1. Dopo il compimento del 58° anno di età, l'assicurato attivo può richiedere il versamento di una rendita di vecchiaia parziale riducendo il proprio grado di occupazione almeno del 20%. Il grado di pensionamento corrisponde alla riduzione del grado d'occupazione.
2. In caso di pensionamento parziale l'avere di vecchiaia viene suddiviso in due parti, a seconda del grado di pensionamento:
 - a. per la parte corrispondente al grado di pensionamento, l'assicurato è considerato un assicurato pensionato;

- b. per il resto, l'assicurato è considerato un assicurato attivo; la soglia di entrata e l'importo di coordinamento vengono modificati in funzione del grado di pensionamento.
3. Ad ogni riduzione successiva del grado di occupazione di almeno il 20%, l'assicurato può richiedere il versamento di una rendita di vecchiaia parziale aggiuntiva.

Art. 30 Capitale di vecchiaia

1. Con riserva dell'articolo 10 cpv. 6 e dell'articolo 18 cpv. 8, l'assicurato attivo o invalido con un capitale di vecchiaia può richiedere il versamento parziale o integrale del suo capitale di vecchiaia, purché inoltri la sua richiesta per iscritto con almeno tre mesi di anticipo. Il preavviso di tre mesi non si applica se l'assicurato richiede soltanto un quarto del suo capitale di vecchiaia. È escluso il pagamento in più rate. Gli assicurati che percepiscono una rendita di invalidità vitalizia o una rendita di vecchiaia garantita non hanno tuttavia diritto al capitale di vecchiaia.
2. Con il versamento dell'intero capitale si estinguono tutti i relativi diritti nei confronti della Fondazione. Anche un versamento di capitale parziale riduce nella stessa proporzione i diritti nei confronti della Fondazione.
3. La liquidazione in capitale è ammessa solo con il consenso scritto del coniuge. La firma del coniuge deve essere autenticata da un notaio o tramite l'Ufficio di controllo abitanti oppure essere apposta direttamente presso la sede della Fondazione.

Art. 31 Rendita transitoria

1. In caso di pensionamento anticipato l'assicurato può esigere il versamento di una rendita transitoria.
2. La rendita transitoria è un anticipo della Fondazione che viene compensato con una riduzione del suo capitale di vecchiaia. L'ammontare della riduzione è definito in conformità alle basi tecniche della Fondazione.
3. Se il beneficiario di una rendita transitoria decede, il diritto a detta rendita si estingue alla fine del mese del decesso e le eventuali prestazioni per i superstiti sono calcolate sulla base della rendita di vecchiaia decurtata ai sensi del cpv. 2.
4. L'importo annuo della rendita transitoria è definito discrezionalmente dall'assicurato, tuttavia non può superare l'ammontare annuo della rendita semplice AVS massima.
5. Il pagamento della rendita transitoria inizia sempre con il pensionamento. Viceversa, la fine del versamento della rendita transitoria può essere stabilita dall'assicurato, tuttavia deve essere fissata al più tardi all'inizio del diritto alla rendita di vecchiaia ordinaria AVS.

Rendita temporanea d'invalidità

Art. 32 Riconoscimento dell'invalidità

1. Gli assicurati riconosciuti come invalidi dall'AI sono considerati in ugual misura invalidi anche dalla Fondazione, purché all'insorgere dell'inabilità al lavoro, la cui causa ha portato all'invalidità, fossero assicurati presso la Fondazione.
2. La Fondazione ha la facoltà di impugnare la decisione dell'AI entro 30 giorni dalla sua notifica presso l'istanza giuridica competente.
3. In caso di pensionamento anticipato l'assicurato non può più essere considerato invalido dalla Fondazione, a meno che il diritto a una rendita dell'AI non sia sorto prima del pensionamento.
4. Una modifica del grado d'invalidità dell'AI implica il relativo adeguamento della rendita della Fondazione.

Art. 33 Diritto alla rendita

1. Il diritto a una rendita temporanea d'invalidità matura il giorno in cui sorge il diritto a una rendita dell'AI e si estingue, con riserva dell'articolo 36, il giorno in cui termina il diritto a una rendita AI, al più tardi tuttavia all'età ordinaria di pensionamento; a partire da tale momento l'assicurato ha diritto a una rendita di vecchiaia.
2. La rendita temporanea d'invalidità non è tuttavia corrisposta fintantoché l'assicurato riscuote il suo salario o le indennità sostitutive, sempreché le stesse corrispondano almeno all'80% del suo salario e siano state finanziate dal datore di lavoro almeno in ragione del 50%.
3. La Fondazione versa le seguenti rendite d'invalidità:

Grado d'invalidità dell'AI	Rendita della Fondazione in % della rendita d'invalidità assicurata	Percentuale del grado di occupazione residuo
Meno del 40 %	0 %	100 %
Dal 40 %	25 %	75 %
Dal 50 %	50 %	50 %
Dal 60 %	75 %	25 %
Dal 70 %	100 %	0 %

4. Il beneficiario di una rendita d'invalidità parziale della Fondazione è soggetto al seguente regime:
 - a. come assicurato invalido, per la parte del suo capitale di vecchiaia che corrisponde al capitale di vecchiaia moltiplicato per la rendita parziale in %;
 - b. come assicurato attivo, per la parte del salario assicurato che corrisponde alla percentuale del grado di occupazione residuo.

Art. 34 Importo della rendita intera d'invalidità

1. L'importo annuo della rendita intera d'invalidità corrisponde alla proiezione del capitale di vecchiaia, moltiplicato per l'aliquota di conversione applicabile nell'età ordinaria di pensionamento. La rendita intera d'invalidità ammonta tuttavia al massimo all'80% dell'ultimo salario assicurato.
2. La proiezione del capitale di vecchiaia corrisponde al capitale di vecchiaia disponibile al riconoscimento dell'invalidità, maggiorato dei contributi di risparmio in conformità al piano contributivo scelto dall'assicurato ai sensi dell'articolo 16 (cfr. Appendice) con il tasso di proiezione definito, che sarebbero stati accordati all'assicurato fino all'età ordinaria di pensionamento se avesse lavorato fino a quel momento con il suo ultimo salario assicurato.

Art. 35 Esonero dal pagamento dei contributi

1. Il diritto all'esonero dall'obbligo contributivo sorge alla fine del diritto al salario o alle indennità giornaliere e si estingue alla fine del diritto alla rendita d'invalidità. In caso di invalidità parziale l'esonero è limitato alla parte deputata all'invalidità del salario assicurato.
2. Durante l'esonero dall'obbligo contributivo, i contributi dell'assicurato invalido e i contributi del datore di lavoro per questo assicurato sono a carico della Fondazione conformemente alla variante di piano "Piano Plus". I contributi personali dell'assicurato invalido sono aggiunti alla somma dei suoi contributi personali. Il capitale di vecchiaia dell'assicurato viene maggiorato dei contributi di risparmio calcolati sulla base dell'ultimo salario assicurato.

Art. 36 Proseguimento provvisorio dell'assicurazione e mantenimento del diritto alle prestazioni

1. La copertura assicurativa e il diritto alle prestazioni continuano a sussistere:

- a. per tre anni, sempre che l'assicurato abbia partecipato ai provvedimenti d'integrazione prima della riduzione o della soppressione della rendita AI o che la rendita gli sia stata ridotta o soppressa in seguito alla ripresa dell'attività lucrativa o dell'aumento del grado di occupazione,
o
 - b. fintantoché l'assicurato percepisce una prestazione provvisoria dell'AI.
2. Per il periodo in cui il rapporto di assicurazione e il diritto alle prestazioni continuano a sussistere la Fondazione può ridurre la rendita d'invalidità fino a concorrenza dell'importo corrispondente al grado d'invalidità ridotto, ma solo nella misura in cui tale riduzione sia compensata da un reddito aggiuntivo dell'assicurato.
 3. Resta riservata la modifica della disposizione finale della LAI del 18 marzo 2011.

Rendite per i superstiti

Art. 37 Diritto alla rendita per il coniuge

1. Se un assicurato coniugato decede, il coniuge superstite ha diritto a una rendita per il coniuge, con riserva dell'articolo 28 capoverso 2.
2. Il diritto alla rendita per il coniuge matura con il decesso dell'assicurato, tuttavia al più presto al termine della protrazione del pagamento del salario integrale e si estingue alla fine del mese in cui il beneficiario muore o si risposa.
3. Il coniuge superstite è tenuto a comunicare immediatamente alla Fondazione qualsiasi variazione che potrebbe avere come conseguenza una modifica del suo diritto alle prestazioni.

Art. 38 Importo della rendita per il coniuge

1. L'importo della rendita annua per il coniuge è pari a:
 - a. 70% della rendita d'invalidità assicurata, se il coniuge defunto era attivo;
 - b. 70% della rendita d'invalidità o di vecchiaia in corso il giorno del decesso, se il coniuge defunto era invalido o pensionato.
2. Se il coniuge superstite è di oltre dieci anni più giovane dell'assicurato deceduto, l'importo della rendita annua per il coniuge viene decurtato dello 0,2% per ogni mese che eccede la differenza d'età di dieci anni.
3. Sono garantite le prestazioni minime LPP.

Art. 39 Diritto alla rendita per partner convivente

1. In caso di decesso di un assicurato non coniugato, il partner convivente superstite ha diritto a una rendita per partner convivente se il giorno del decesso dell'assicurato deceduto era designato come avente diritto alla rendita per partner convivente.
2. È considerato partner convivente ai sensi del presente regolamento chi soddisfa cumulativamente le condizioni seguenti (vale anche per persone dello stesso sesso):
 - a. non è sposato (con l'assicurato o un'altra persona);
 - b. non ha legami di parentela con l'assicurato ai sensi dell'art. 95 CC;
 - c. ha convissuto ininterrottamente con l'assicurato negli ultimi cinque anni precedenti il decesso o deve provvedere al mantenimento di uno o più figli comuni.
3. La persona richiedente deve dimostrare di soddisfare le condizioni di partner convivente. Ad esempio sono considerate prove:
 - a. per le condizioni delle lettere a – b: la certificazione ufficiale dello stato civile;

- b. per la convivenza: il certificato di domicilio;
 - c. per l'esistenza di un figlio comune: il certificato di nascita;
 - d. per il mantenimento del figlio: la certificazione dell'autorità competente.
4. L'assicurato deve far pervenire alla Fondazione la designazione del suo partner convivente superstite quando è ancora in vita e per iscritto. Il partner convivente superstite deve fare valere il suo diritto per iscritto presso la Fondazione entro i sei mesi successivi al decesso dell'assicurato.
 5. Il diritto alla rendita per il partner convivente matura con il decesso dell'assicurato, tuttavia al più presto al termine della protrazione del pagamento del salario integrale. Il diritto alla rendita decade alla fine del mese nel corso del quale l'avente diritto decede, si sposa o convive con un nuovo partner che soddisfi le condizioni riportate al capoverso 2.
 6. Il partner convivente superstite è tenuto a comunicare immediatamente alla Fondazione qualsiasi variazione che potrebbe avere come conseguenza una modifica del suo diritto alle prestazioni.

Art. 40 Importo della rendita per partner convivente

1. L'ammontare della rendita per partner convivente corrisponde all'importo della rendita per il coniuge (articolo 38).
2. Se il partner convivente superstite è di oltre dieci anni più giovane dell'assicurato deceduto, l'importo della rendita per partner convivente annua viene decurtato dello 0,2% per ogni mese che eccede la differenza d'età di dieci anni.
3. In ogni caso la Fondazione deve solo un'unica rendita per partner convivente.

Art. 41 Liquidazione in capitale

1. Il coniuge/partner convivente superstite può richiedere il pagamento parziale o integrale delle prestazioni per il coniuge sotto forma di capitale, a condizione che inoltri la sua richiesta almeno entro sei mesi dal decesso dell'assicurato.
2. Il coniuge/partner convivente superstite che si risposa riceve una liquidazione in capitale una tantum pari all'ammontare di tre rendite annue.
3. Con il versamento dell'intero capitale si estinguono tutti i relativi diritti del coniuge/partner convivente superstite nei confronti della Fondazione. Anche un versamento di capitale parziale riduce nella stessa proporzione i diritti nei confronti della Fondazione.

Rendita per figli

Art. 42 Aventi diritto

1. Se un figlio beneficiario di una rendita per figli decede, il diritto alla rendita per figli termina alla fine del mese del decesso.
2. Se un assicurato attivo o un beneficiario di una rendita d'invalidità o di vecchiaia decede, ciascuno dei suoi figli ha diritto a una rendita per figli.
3. Sono considerati figli per l'applicazione del presente regolamento i figli ai sensi del Codice civile svizzero nonché i figli in affidamento al cui mantenimento l'assicurato provvede (o provvedeva al momento del decesso) in modo preponderante.

Art. 43 Diritto alla rendita per figli

1. Il diritto a una rendita per figli matura con la corresponsione di una rendita d'invalidità o di vecchiaia o con il decesso dell'assicurato, tuttavia al più presto al termine della protrazione del pagamento del salario integrale e si estingue alla fine del mese in cui il figlio compie il 20° anno di età.

2. Per i figli che ai sensi della guida alle rendite AI sono in formazione o invalidi almeno nella misura del 70%, il diritto alla rendita per figli si estingue alla fine degli studi, dell'apprendistato o dell'invalidità, al più tardi tuttavia alla fine del mese nel corso del quale compiono 25 anni.
3. Se un figlio beneficiario di una rendita per figli decede, il diritto alla rendita per figli termina alla fine del mese del decesso.

Art. 44 Importo della rendita per figli

1. La rendita annua per figli è pari a:
 - a. 20% della rendita di vecchiaia in corso, se l'assicurato è pensionato;
 - b. 20% della rendita d'invalidità in corso, se l'assicurato è invalido;
 - c. 20% della rendita di vecchiaia assicurata al suo decesso, se l'assicurato deceduto era pensionato;
 - d. 20% della rendita d'invalidità assicurata al suo decesso, se il defunto era una persona assicurata attiva o invalida;
 - e. rendita per figli LPP minima, se il figlio è nato o è stato adottato dopo l'insorgere del diritto a una rendita di vecchiaia.
2. Per gli orfani di entrambi i genitori la rendita per figli è raddoppiata.

Capitale di decesso

Art. 45 Principio

1. Se un assicurato attivo o invalido decede, è dovuto un capitale di decesso.

Art. 46 Aventi diritto

1. Hanno diritto al capitale di decesso i superstiti della persona deceduta – a prescindere dal diritto successorio – secondo la graduatoria seguente:
 - A.
 - a. il coniuge superstite;
 - b. i figli dell'assicurato deceduto aventi diritto a una rendita per orfani;
 - c. in loro assenza: il partner convivente superstite, ai sensi dell'articolo 39;
 - d. in sua assenza: le persone al cui sostentamento la persona deceduta provvedeva in misura significativa.In assenza di persone di questa categoria di beneficiari A:
 - B.
 - a. i figli senza diritto a una rendita per orfani;
 - b. in loro assenza: i genitori;
 - c. in loro assenza: i fratelli e le sorelle.In assenza di persone di questa categoria di beneficiari B:
 - C. i figli dei fratelli e delle sorelle.

La ripartizione del capitale di decesso tra più aventi diritto avviene in parti uguali.

2. In una dichiarazione scritta all'attenzione della Fondazione l'assicurato può modificare la graduatoria dei beneficiari all'interno della stessa categoria di beneficiari e/o ripartire in parti diverse il capitale di decesso tra più beneficiari della stessa categoria.

La graduatoria delle categorie di beneficiari non può essere modificata.

3. Se non esiste alcuna dichiarazione sulla modifica della classificazione dei beneficiari o sulla ripartizione del capitale di decesso, oppure se la dichiarazione non tiene in considerazione le disposizioni ai sensi del cpv. 2, vale la classificazione dei beneficiari ai sensi del cpv. 1.
4. Gli aventi diritto devono fare valere il loro diritto presso la Fondazione al più tardi entro sei mesi successivi al decesso dell'assicurato. Le parti del capitale di decesso che non rientrano nel pagamento rimangono alla Fondazione.

Art. 47 Importo del capitale di decesso

1. Il capitale di decesso corrisponde al capitale di vecchiaia disponibile, ma al minimo a un salario annuo coordinato. Da questo importo è dedotto il valore attuale della rendita per il coniuge.
2. Per gli aventi diritto della categoria di beneficiari C, il capitale di decesso equivale al 50% del capitale di vecchiaia disponibile.
3. Da questo importo sono dedotte tutte le prestazioni d'invalidità già corrisposte dalla Fondazione.

Prestazioni in caso di divorzio

Art. 48 Decesso di un assicurato divorziato

1. Se un assicurato divorziato decede, il coniuge divorziato superstite ha diritto a una rendita del coniuge divorziato:
 - a. se prima del 1° gennaio 2017, in virtù di una sentenza di divorzio gli è stato riconosciuto il diritto a una rendita o a una liquidazione in capitale in luogo di una rendita vitalizia, oppure se dopo il 1° gennaio 2017, in virtù di una sentenza di divorzio gli è stato riconosciuto il diritto a una rendita ai sensi dell'articolo 124e capoverso 1 o 126 capoverso 1 CC;
 - b. se è stato sposato con la persona deceduta per almeno dieci anni.
2. Il diritto alla rendita del coniuge divorziato matura con il decesso dell'assicurato, tuttavia al più presto al termine della protrazione del pagamento del salario integrale e si estingue alla fine del mese in cui il beneficiario muore o si risposa, tuttavia al più tardi quando il diritto alla rendita sarebbe terminato ai sensi della sentenza di divorzio.
3. L'importo della rendita annua versata al coniuge divorziato è pari alla prestazione di sostentamento di cui è privato, dedotte le eventuali prestazioni corrisposte da altre assicurazioni, in particolare dall'AVS/AI. Le rendite per superstiti dell'AVS vengono conteggiate solo nella misura in cui sono superiori rispetto a un diritto proprio a una rendita d'invalidità dell'AI o a una rendita di vecchiaia dell'AVS. La rendita riconosciuta al coniuge divorziato corrisponde al massimo all'importo della rendita minima LPP per il coniuge.
4. La corresponsione di una rendita per il coniuge divorziato è ininfluenza sui diritti del coniuge superstite o del partner convivente superstite dell'assicurato deceduto.

Art. 49 Conguaglio della previdenza in caso di divorzio

1. La Fondazione rende esecutive solo le sentenze di divorzio passate in giudicato di tribunali svizzeri.
2. Se un assicurato attivo è tenuto al conguaglio della previdenza, la Fondazione procede nel modo seguente:

- a. l'importo stabilito dal tribunale viene in primo luogo detratto dal conto supplementare e successivamente dal capitale di vecchiaia dell'assicurato; ciò porta a una riduzione di tutte le prestazioni previdenziali calcolate in base a questi averi. L'avere di vecchiaia LPP viene ridotto in proporzione alla quota trasferita rispetto alla prestazione di libero passaggio totale al momento del divorzio;
 - b. in caso di pensionamento dell'assicurato attivo durante la procedura di divorzio, la Fondazione può ridurre le sue prestazioni di vecchiaia temporaneamente sulla base dei dati noti; l'ammontare esatto delle prestazioni di vecchiaia viene determinato al termine della procedura di divorzio; le prestazioni di vecchiaia eventualmente pagate in eccesso vengono detratte dalla prestazione di compensazione, nella misura in cui non possono essere conteggiate con le prestazioni future dell'assicurato.
3. Se un assicurato invalido è tenuto al conguaglio della previdenza, la Fondazione procede nel modo seguente:
- a. l'importo stabilito dal tribunale viene addebitato al capitale di vecchiaia dell'assicurato; ciò porta a una riduzione di tutte le prestazioni previdenziali calcolate in base a questo conto. L'avere di vecchiaia LPP viene ridotto in proporzione alla quota trasferita rispetto alla prestazione di libero passaggio totale al momento del divorzio;
 - b. il conguaglio previdenziale non ha ripercussioni sulle prestazioni d'invalidità (rendita d'invalidità in corso, esonero dall'obbligo contributivo, rendite per figli di invalidi in corso e future);
 - c. in caso di riduzione della rendita d'invalidità in seguito a sovrassicurazione, l'avere regolamentare può essere ridotto solo se la rendita d'invalidità senza diritto alle rendite per figli non verrebbe ridotta;
 - d. in caso di pensionamento dell'assicurato invalido durante la procedura di divorzio, la Fondazione può ridurre le sue prestazioni di vecchiaia temporaneamente sulla base dei dati conosciuti; l'ammontare esatto delle prestazioni di vecchiaia viene determinato dopo la conclusione della procedura di divorzio; le prestazioni di vecchiaia eventualmente pagate in eccesso vengono detratte dalla prestazione di compensazione, nella misura in cui non possono essere conteggiate con le prestazioni future dell'assicurato.
4. Se il beneficiario di una rendita di vecchiaia è tenuto al conguaglio della previdenza (compresi gli ex beneficiari di rendite d'invalidità), la Fondazione procede nel modo seguente:
- a. la rendita di vecchiaia in corso dell'assicurato viene ridotta dell'importo stabilito dal tribunale; questa riduzione della rendita viene convertita in una rendita di divorzio vitalizia ai sensi dell'art. 19h OLP, che la Fondazione corrisponde a favore del coniuge avente diritto;
 - b. la riduzione della rendita di vecchiaia non ha alcun effetto su eventuali rendite per figli di beneficiari di una rendita di vecchiaia nonché su eventuali rendite per orfani corrisposte successivamente alle rendite per figli di beneficiari di una rendita di vecchiaia in caso di decesso del beneficiario della rendita; le rendite per figli di beneficiari di una rendita di vecchiaia e le rendite per orfani derivanti dal decesso del beneficiario della rendita vengono invece calcolate in base alla rendita di vecchiaia ridotta.

5. La prestazione di compensazione (prestazione di libero passaggio o rendita di divorzio) viene corrisposta in linea di massima all'istituto di previdenza del coniuge avente diritto, in sua assenza a un istituto di libero passaggio. A tale proposito vale tuttavia quanto segue:
 - a. se il coniuge avente diritto soddisfa le condizioni dell'art. 5 LFLP o percepisce una rendita AI intera, la prestazione di compensazione gli viene versata direttamente su richiesta;
 - b. se il coniuge avente diritto ha raggiunto i 58 anni di età, gli viene versata direttamente la rendita di divorzio su richiesta;
 - c. se il coniuge avente diritto ha raggiunto l'età pensionabile ordinaria LPP, gli viene versata la prestazione di compensazione tranne nel caso in cui richieda il trasferimento al suo istituto di previdenza, e a condizione che quest'ultimo ammetta tale acquisto;
 - d. con il consenso del coniuge avente diritto, la rendita di divorzio viene sostituita da una liquidazione in capitale una tantum il cui importo viene calcolato in base ai principi enunciati all'art. 19h OLP.
6. Il diritto alla rendita vitalizia a favore del coniuge avente diritto termina con il decesso di quest'ultimo. Dopodiché non sussiste più alcun diritto a ulteriori prestazioni.
7. Gli assicurati attivi il cui capitale di vecchiaia è stato ridotto nell'ambito di un divorzio possono aumentare nuovamente in qualsiasi momento il loro capitale di vecchiaia mediante acquisti personali. Le limitazioni di acquisto ai sensi dell'articolo 18 non sono applicabili. Questi acquisti tuttavia non possono superare l'importo trasferito nel quadro del divorzio. Gli acquisti che vengono effettuati dopo il passaggio in giudicato del divorzio riducono il potenziale di acquisto in seguito a divorzio.
8. Gli assicurati invalidi e i beneficiari di una rendita d'invalidità non possono nuovamente aumentare con acquisti personali le prestazioni ridotte nel quadro di un divorzio.
9. Se all'assicurato attivo o invalido viene concesso il diritto al conguaglio della previdenza (capitale o rendita), le prestazioni trasferite vengono utilizzate come una prestazione di uscita apportata. L'aver di vecchiaia LPP viene aumentato in base alle informazioni ricevute dall'istituto di previdenza del coniuge tenuto al pagamento.
10. Se al beneficiario di una rendita di vecchiaia viene concesso il diritto al conguaglio della previdenza, quest'ultimo gli viene corrisposto direttamente e non influisce sulle prestazioni ai sensi del presente regolamento.
11. In caso di divorzio, la Fondazione comunica all'assicurato o al tribunale su richiesta i dati ai sensi degli articoli 24 LFLP e 19k OLP.
12. Su richiesta dell'assicurato o del tribunale, la Fondazione sottopone a verifica un conguaglio della previdenza pianificato ed esprime il suo parere per iscritto (Dichiarazione di attuabilità).

Prestazione di libero passaggio

Art. 50 Fine del rapporto di lavoro prima del 1° gennaio successivo al 24° compleanno

1. L'assicurato il cui rapporto di lavoro termina prima del 1° gennaio successivo al suo 24° compleanno, non ha diritto alla prestazione di libero passaggio.
2. I contributi da lui personalmente versati sono stati integralmente utilizzati per coprire i rischi di invalidità e decesso nonché le spese amministrative.
3. L'assicurato che ha apportato una prestazione di libero passaggio prima del 1° gennaio successivo al suo 24° compleanno, ha diritto a una prestazione di libero passaggio.

Art. 51 Diritto alla prestazione di libero passaggio

1. Gli assicurati il cui rapporto di lavoro termina prima del 58° compleanno per un motivo diverso dall'invalidità o dal decesso, hanno diritto a una prestazione di libero passaggio. Resta riservato l'articolo 27 cpv. 3.
2. Gli assicurati il cui rapporto di lavoro termina dopo il 58° compleanno per un motivo diverso dal pensionamento, dall'invalidità o dal decesso, possono richiedere il trasferimento di una prestazione di libero passaggio, se detta prestazione viene trasferita all'istituto di previdenza di un nuovo datore di lavoro o a un istituto di libero passaggio, se sono iscritti alla cassa disoccupazione.
3. Alla scadenza del proseguimento provvisorio dell'assicurazione e del mantenimento del diritto alle prestazioni ai sensi dell'articolo 36 cpv. 1, l'assicurato la cui rendita AI è stata decurtata o soppressa dopo la diminuzione del grado di occupazione ha diritto a una prestazione di libero passaggio.
4. La prestazione di libero passaggio diventa esigibile al termine del rapporto di lavoro, momento a partire dal quale frutta interessi al tasso minimo LPP. Se la Fondazione non trasferisce la prestazione entro 30 giorni dalla ricezione di tutti i documenti necessari, a partire da tale data è dovuto un interesse di mora.

Art. 52 Importo della prestazione di libero passaggio

1. L'importo della prestazione di libero passaggio equivale al capitale di vecchiaia dell'assicurato accumulato il giorno in cui termina il rapporto di lavoro.
2. L'importo della prestazione di libero passaggio è pari almeno all'ammontare minimo secondo l'articolo 17 LFLP, ossia: la somma degli acquisti e delle prestazioni di libero passaggio con interessi al tasso minimo LPP, a cui si aggiungono i contributi di risparmio dell'assicurato con gli interessi al tasso minimo LPP maggiorati del 4% per ogni anno d'età oltre il 20° compleanno (comunque al massimo del 100%).

In caso di proseguimento dell'assicurazione ai sensi dell'articolo 10, si tiene conto unicamente della quota dei contributi di risparmio valida come contributo dell'assicurato secondo l'articolo 19.

Se nel corso di una situazione di sottocopertura il capitale di vecchiaia viene remunerato a un tasso inferiore al tasso minimo LPP, per il calcolo dell'importo minimo secondo l'articolo 17 LFLP è determinante il tasso con cui è remunerato il capitale di vecchiaia.

3. Un eventuale debito residuo di un acquisto rateale è considerato nel calcolo della prestazione di libero passaggio.

Art. 53 Utilizzo della prestazione di libero passaggio

1. Alla risoluzione del rapporto di lavoro, il datore di lavoro deve informarne senza indugio la Fondazione e comunicarle se la risoluzione è imputabile a motivi di salute.
2. La Fondazione comunica all'assicurato l'importo della prestazione di libero passaggio e lo invita a fornirle le indicazioni necessarie per l'utilizzo di tale prestazione.

3. Se l'assicurato instaura un rapporto di lavoro con un altro datore di lavoro, la prestazione di libero passaggio è trasferita al nuovo istituto di previdenza in conformità alle indicazioni dell'assicurato.
4. Se l'assicurato non instaura un rapporto lavorativo con un nuovo datore di lavoro, può scegliere tra la stipulazione di una polizza di libero passaggio e l'apertura di un conto di libero passaggio.
5. Con il consenso tacito dell'assicurato, alla fine del mese dopo l'uscita la Fondazione trasferisce la prestazione di libero passaggio all'istituto di libero passaggio di UBS SA.

Art. 54 Versamento in contanti

1. Con riserva dell'articolo 18 cpv. 8, l'assicurato può richiedere il versamento in contanti della sua prestazione di libero passaggio:
 - a. se lascia definitivamente la Svizzera e il Liechtenstein;
 - b. se intraprende un'attività lucrativa indipendente in Svizzera e non è più soggetto alla previdenza professionale obbligatoria;
 - c. se l'importo della prestazione di libero passaggio è inferiore a quello del contributo annuo dell'assicurato in vigore il giorno in cui termina il rapporto di lavoro.
2. Se l'assicurato trasferisce il suo domicilio in uno dei paesi membri dell'Unione europea o dell'AELS e anche in questo Stato soggiace all'assicurazione obbligatoria contro i rischi di vecchiaia, decesso e invalidità, la parte obbligatoria della sua prestazione di libero passaggio non può essere versata in contanti. La prestazione di uscita minima ai sensi della LPP viene trasferita a discrezione dell'assicurato a un conto o a una polizza di libero passaggio. Con il consenso tacito dell'assicurato, la Fondazione trasferisce la prestazione di uscita minima ai sensi della LPP alla fondazione di libero passaggio di UBS SA.
3. La liquidazione in capitale è ammessa unicamente con il consenso scritto del coniuge. La firma del coniuge deve essere autenticata da un notaio o tramite l'Ufficio di controllo abitanti oppure essere apposta direttamente presso la sede della Fondazione.
4. Il Consiglio di fondazione è legittimato a esigere tutte le prove che ritiene utili e a differire il versamento fino alla loro presentazione.

Promozione della proprietà d'abitazioni

Art. 55 Prelievo anticipato

1. Con riserva dell'articolo 18 cpv. 8, fino a tre mesi prima dell'età di pensionamento prescelta o, in sua assenza, dell'età ordinaria di pensionamento, gli assicurati attivi possono prelevare anticipatamente i loro averi della previdenza professionale per finanziare un'abitazione di proprietà ad uso proprio. L'assicurato deve presentare i documenti necessari.
2. I mezzi della previdenza professionale possono essere utilizzati per acquistare o costruire un'abitazione di proprietà, per acquistare partecipazioni a proprietà abitative o per rimborsare mutui ipotecari.
3. Il prelievo anticipato può essere effettuato solo con il consenso scritto del coniuge. La firma del coniuge deve essere autenticata da un notaio o tramite l'Ufficio di controllo abitanti oppure essere apposta direttamente presso la sede della Fondazione.
4. Fino all'età di 50 anni è possibile prelevare anticipatamente l'intera prestazione di libero passaggio, in seguito è utilizzabile al massimo la metà della prestazione di libero passaggio, al minimo tuttavia l'importo della prestazione al quale l'assicurato aveva diritto all'età di 50 anni.
5. L'importo minimo del prelievo anticipato è di 20 000 franchi. Un prelievo anticipato può essere fatto valere solo ogni cinque anni.

6. Se le condizioni per il prelievo sono soddisfatte, la Fondazione ha 6 mesi di tempo per effettuare il versamento. In caso di copertura insufficiente, il versamento del prelievo anticipato per il rimborso di mutui ipotecari può essere limitato in termini temporali e di importo o totalmente rifiutato; la Fondazione comunica all'assicurato, al quale viene limitato o rifiutato il pagamento, la durata e l'entità della misura.
7. In caso di prelievo anticipato si utilizza in primo luogo il conto supplementare (articoli 57 e segg.), dopodiché viene decurtato il capitale di vecchiaia (articolo 15). Ciò comporta una riduzione di tutte le prestazioni previdenziali calcolate in base a questi averi. L'aver di vecchiaia minimo secondo la LPP viene ridotto in rapporto alla prestazione di libero passaggio prima e dopo il prelievo anticipato.
8. L'importo della rendita d'invalidità temporanea assicurata e delle relative prestazioni viene ridotto in conformità all'articolo 34.
9. L'assicurato può rimborsare in qualsiasi momento l'importo prelevato anticipatamente per finanziare la sua proprietà abitativa, fino all'inizio del diritto regolamentare alle prestazioni di vecchiaia, fino all'insorgere di un altro caso di previdenza o fino alla liquidazione in contanti della prestazione di libero passaggio.
10. In caso di alienazione dell'abitazione o di cessione di diritti sulla medesima che economicamente equivalgono a un'alienazione, l'assicurato è tenuto a rimborsare il prelievo anticipato. Gli eredi devono rimborsare l'importo prelevato se al decesso dell'assicurato non sono esigibili prestazioni previdenziali.
11. L'importo minimo di un rimborso è di 10 000 franchi. Qualora il saldo di tutti i prelievi anticipati sia inferiore all'importo minimo, il rimborso può essere effettuato in un'unica soluzione.
12. L'importo rimborsato è destinato in primis ad aumentare il capitale di vecchiaia (articolo 15) e poi il conto supplementare (articoli 57 e segg.).
13. Il prelievo anticipato va dichiarato a fini d'imposta come prestazione in capitale della previdenza professionale. In caso di rimborso del prelievo anticipato, l'assicurato può richiedere la restituzione delle imposte pagate. Viceversa, questi rimborsi non sono deducibili dal reddito imponibile.
14. Sono inoltre applicabili le disposizioni del diritto federale sulla promozione della proprietà d'abitazioni.

Art. 56 Costituzione in pegno

1. Fino a tre mesi prima dell'età di pensionamento prescelta o, in sua assenza, dell'età ordinaria di pensionamento, gli assicurati attivi possono costituire in pegno i loro averi della previdenza professionale per finanziare un'abitazione di proprietà ad uso proprio.
2. I mezzi della previdenza professionale possono essere utilizzati per acquistare o costruire un'abitazione di proprietà o per acquistare partecipazioni a proprietà abitative.
3. La costituzione in pegno può avvenire solo con il consenso scritto del coniuge. La firma del coniuge deve essere autenticata con atto notarile o tramite l'Ufficio di controllo abitanti, oppure apposta direttamente presso la sede della Fondazione.
4. Fino all'età di 50 anni è possibile costituire in pegno l'intera prestazione di libero passaggio, in seguito è costituibile in pegno al massimo la metà della prestazione di libero passaggio, al minimo tuttavia l'importo della prestazione al quale l'assicurato aveva diritto all'età di 50 anni.
5. La costituzione in pegno per essere valida necessita della comunicazione scritta alla Fondazione.
6. Il versamento in contanti (articolo 54), il pagamento di prestazioni di previdenza come pure il trasferimento in caso di divorzio necessitano del consenso scritto del creditore pignoratizio.
7. In ordine alla realizzazione del pegno si applicano per analogia le disposizioni sul prelievo anticipato.
8. Sono inoltre applicabili le disposizioni del diritto federale sulla promozione della proprietà d'abitazioni.

Conto supplementare

Art. 57 Apertura di un conto supplementare

1. Con riserva dell'articolo 18 cpv. 3, un assicurato attivo può aprire un conto di risparmio supplementare (conto supplementare) con il quale finanziare la decurtazione delle prestazioni di vecchiaia in seguito a pensionamento anticipato.

Il conto supplementare è alimentato con gli acquisti dell'assicurato e le eventuali liberalità e viene remunerato a un tasso definito dal Consiglio di fondazione.

2. Gli acquisti dell'assicurato per finanziare la riduzione delle prestazioni di vecchiaia in seguito a pensionamento anticipato possono essere accreditati sul conto supplementare soltanto se il capitale di vecchiaia ha raggiunto l'importo massimo definito nell'articolo 18.
3. L'apporto personale sul conto supplementare non può superare la differenza tra l'importo massimo possibile e la disponibilità sul conto supplementare al momento dell'acquisto, dopo deduzione degli importi secondo l'articolo 18 cpv. 4 lett. a fino a c. L'importo massimo possibile sul conto supplementare corrisponde alla somma dei due importi seguenti:
 - a. i costi sostenuti per finanziare la differenza tra la rendita di vecchiaia nell'età ordinaria di pensionamento e la rendita di vecchiaia anticipata all'età di 58 anni (cfr. Appendice, punti da 2 a 4);
 - b. i costi per il finanziamento della rendita transitoria massima (cfr. Appendice, punto 5).
4. Per gli assicurati che hanno raggiunto l'età di pensionamento anticipato, l'importo massimo è calcolato sulla base di un collocamento a riposo immediato (cfr. Appendice).
5. Per un versamento nell'ambito di un divorzio o della promozione della proprietà d'abitazioni, si utilizza in primo luogo il conto supplementare, successivamente il capitale di vecchiaia dell'assicurato. Un eventuale rimborso è assegnato in primis al capitale di vecchiaia.
6. Per gli assicurati che hanno raggiunto l'età di pensionamento anticipato e le cui prestazioni in virtù di un ritiro immediato superano, considerando il conto supplementare, del 5% l'obiettivo di prestazione regolamentare nell'età ordinaria di pensionamento, non vengono più remunerati il capitale di vecchiaia e il conto supplementare, il capitale di vecchiaia non è più accumulato con contributi di risparmio secondo l'articolo 16 e non diventano esigibili i contributi di risparmio ai sensi degli articoli 19 e 20.

Art. 58 Utilizzo del conto supplementare

1. Gli averi depositati sul conto supplementare sono esigibili in caso di pensionamento, invalidità, decesso o uscita. L'importo acquisito viene versato in aggiunta alle altre prestazioni stabilite in conformità al presente regolamento.
2. L'importo sul conto supplementare è versato come descritto di seguito:
 - a. al pensionamento: all'assicurato, nella forma di un aumento della sua rendita di vecchiaia e/o della sua rendita transitoria (scelta dell'assicurato) o sotto forma di capitale. La liquidazione in capitale è ammessa solo con il consenso scritto del coniuge. La firma del coniuge deve essere autenticata da un notaio o tramite l'Ufficio di controllo abitanti oppure apposta presso la sede della Fondazione;
 - b. in caso di invalidità: all'assicurato, sotto forma di capitale. Gli articoli 32 e 33 si applicano per analogia;
 - c. in caso di decesso: agli aventi diritto al capitale di decesso secondo l'articolo 46, sotto forma di capitale;
 - d. in caso di uscita: a favore dell'assicurato in conformità agli art. 50 e segg.;

- e. in caso di conguaglio della previdenza in seguito a divorzio: a favore del coniuge avente diritto.
Un eventuale saldo da trasferire viene prelevato successivamente dal capitale di vecchiaia.
3. Dopo il finanziamento della rendita transitoria massima possibile, le prestazioni all'assicurato sono limitate al 105% dell'obiettivo di prestazione regolamentare. Un'eventuale eccedenza rimane alla Fondazione.

Amministrazione della fondazione

Art. 59 Consiglio di fondazione

1. Il Consiglio di fondazione istituito in conformità all'atto costitutivo è l'organo supremo della Fondazione.
2. Si compone di almeno otto membri, di cui una metà è designata dal datore di lavoro e l'altra metà dagli assicurati attivi.

Art. 60 Ufficio di revisione

1. L'ufficio di revisione, designato dal Consiglio di fondazione, verifica ogni anno la gestione, la contabilità e l'amministrazione del patrimonio in conformità all'articolo 52c LPP.
2. L'ufficio di revisione redige annualmente un rapporto all'attenzione del Consiglio di fondazione sui risultati delle verifiche effettuate. Il rapporto certifica il rispetto delle prescrizioni, con o senza riserve, e raccomanda l'approvazione o il rigetto del conto annuale, che deve essere allegato.
3. Se necessario, l'ufficio di revisione commenta i risultati della verifica all'attenzione del Consiglio di fondazione.

Art. 61 Perito riconosciuto

1. Il perito riconosciuto in materia di previdenza professionale, designato dal Consiglio di fondazione, verifica periodicamente se:
 - a. la Fondazione offre la garanzia di poter adempiere ai suoi impegni;
 - b. le disposizioni attuariali regolamentari inerenti alle prestazioni e al finanziamento sono conformi alle prescrizioni legali.
2. Il perito sottopone all'organo supremo dell'istituto di previdenza raccomandazioni concernenti in particolare:
 - a. il tasso d'interesse tecnico e le altre basi tecniche;
 - b. le misure da prendere in caso di copertura insufficiente.
3. Se il Consiglio di fondazione non si attiene alle sue raccomandazioni e la sicurezza dell'istituto di previdenza ne sembra minacciata, il perito in materia di previdenza professionale ne informa l'autorità di vigilanza.

Art. 62 Responsabilità

1. Tutte le persone incaricate dell'amministrazione, della gestione e della Fondazione come pure il perito riconosciuto rispondono dei danni che arrecano intenzionalmente o per negligenza. Per la responsabilità dell'ufficio di revisione si applica l'articolo 755 del Codice delle obbligazioni.
2. Il datore di lavoro risponde dei danni che possono essere arrecati alla Fondazione se omette di comunicarle informazioni per lei importanti (in particolare: adesione di nuovi collaboratori, salari, modifiche salariali, uscite ecc.).
3. Le persone menzionate nel cpv. 1 soggiacciono all'obbligo di segretezza in ordine a tutti gli eventi e le informazioni di natura confidenziale, di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della loro attività lavorativa, riguardanti la Fondazione, il datore di lavoro o gli assicurati. Quest'obbligo continua a sussistere anche dopo la cessazione della loro attività presso la Fondazione.

Disposizioni transitorie

Art. 63 Garanzia delle rendite in corso al 1° gennaio 2022

1. L'entrata in vigore del regolamento al 1° gennaio 2022 non ha alcun effetto sull'ammontare delle rendite in corso, con riserva dell'articolo 25 (concorso di prestazioni in caso di invalidità e decesso) e dell'articolo 70 (misure di risanamento).

Art. 64 Rendite d'invalidità in corso

1. Le rendite d'invalidità con inizio del diritto antecedente al 1° gennaio 2022 si calcolano sulla base delle disposizioni regolamentari in vigore al momento in cui matura il diritto.

Art. 65 Rendita d'invalidità garantita per assicurati ex-Sun Store

1. La rendita d'invalidità degli assicurati al 1° gennaio 2012 di almeno 40 anni è pari almeno alla rendita d'invalidità assicurata al 31 dicembre 2011 in conformità al regolamento vigente a tale data. Sono fatte salve le modifiche del salario determinante e i pagamenti nel quadro del divorzio o della promozione della proprietà d'abitazioni.

Art. 66 Riduzione progressiva delle aliquote di conversione

1. Le aliquote di conversione regolamentari vengono ridotte in modo lineare dall'anno 2022 al 2026. Le aliquote di conversione applicabili sono stabilite nell'Appendice.
2. In caso di pensionamento, le aliquote di conversione per gli assicurati *ex-Galenica* di «Galenica Fondazione di previdenza» dall'anno 2022 fino al 2024 vengono ridotte/aumentate in modo lineare e successivamente ridotte in modo lineare negli anni dal 2025 al 2026. A partire dall'anno 2026 le aliquote di conversione regolamentari saranno applicate anche agli assicurati *ex-Galenica*. Le aliquote di conversione applicabili sono riportate nell'Appendice.

Art. 67 Disposizione transitoria relativa agli articoli 34 e 35

1. Per gli assicurati la cui incapacità lavorativa è subentrata prima del 1° gennaio 2019 e che sono stati riconosciuti invalidi dopo il 1° gennaio 2019, si applica il regolamento sulla rendita di invalidità e sull'esenzione dal pagamento dei contributi in vigore all'insorgere dell'incapacità lavorativa.

Art. 68 Conguaglio della previdenza in caso di divorzio per assicurati invalidi ex-Galenica

1. Se un assicurato invalido *ex-Galenica*, la cui rendita d'invalidità è stata calcolata in base al numero di anni di assicurazione computabili (rendita vitalizia d'invalidità), è tenuto al conguaglio della previdenza, la Fondazione riduce le sue prestazioni di previdenza nel modo seguente:
 - a. gli anni di assicurazione computabili alla base della rendita d'invalidità in corso vengono ridotti dell'importo stabilito dal tribunale; è determinante la tariffa indicata nel regolamento di previdenza che era applicabile all'inizio del diritto alla rendita; tutti gli ulteriori averi individuali dell'assicurato (avere minimo di vecchiaia ai sensi della LPP, prestazioni di libero passaggio apportate, acquisti) vengono ridotti in misura proporzionale (nel rapporto tra gli anni di assicurazione computabili prima e dopo il conguaglio del divorzio);
 - b. la rendita d'invalidità viene infine ricalcolata (diminuita) sulla base del numero ridotto di anni di assicurazione computabili; è determinante il regolamento di previdenza che era applicabile all'inizio del diritto alla rendita; le rendite per figli di invalidi in corso non vengono ridotte; le rendite per figli di invalidi future e le prestazioni di vecchiaia vengono ricalcolate sulla base della rendita d'invalidità ridotta;
 - c. anche tutte le ulteriori prestazioni di previdenza che hanno alla base gli anni computabili vengono calcolate (ridotte) secondo il numero ridotto di anni di assicurazione;

- d. in caso di pensionamento dell'assicurato durante la procedura di divorzio, la Fondazione può ridurre le sue prestazioni di vecchiaia temporaneamente sulla base dei dati conosciuti; l'ammontare esatto delle prestazioni di vecchiaia viene determinato successivamente, dopo la conclusione della procedura di divorzio; le prestazioni di vecchiaia eventualmente pagate in eccesso vengono detratte dalla prestazione di compensazione, nella misura in cui non possono essere conteggiate con le prestazioni future dell'assicurato.
2. Gli assicurati con una rendita d'invalidità temporanea e una rendita di vecchiaia di aspettativa garantita vengono trattati analogamente agli assicurati invalidi ai sensi del capoverso 1.

Disposizioni finali

Art. 69 Informazione dell'assicurato

1. La Fondazione consegna a ogni assicurato un certificato di assicurazione alla sua adesione, a ogni modifica delle sue condizioni di assicurazione e in caso di matrimonio, tuttavia almeno una volta all'anno.
2. Il certificato di assicurazione informa l'assicurato sulle sue condizioni di assicurazione individuali, in particolare sulle prestazioni assicurate, sul salario assicurato, sui contributi e sulla prestazione di libero passaggio. Nel caso in cui tale certificato diverga dal presente regolamento, quest'ultimo è da considerarsi determinante.
3. La Fondazione informa inoltre ogni assicurato almeno una volta all'anno in forma adeguata in merito all'organizzazione e al finanziamento della Fondazione come pure alla composizione del Consiglio di fondazione.
4. Su richiesta, la Fondazione trasmette agli assicurati una copia del conto annuale e del rapporto di gestione e li informa sul reddito da capitale, sull'evoluzione del rischio attuariale, sulle spese di amministrazione, sul calcolo della riserva matematica, sulla costituzione di riserve e sul grado di copertura.

Art. 70 Misure di risanamento

1. In caso di sottocopertura ai sensi dell'articolo 44 OPP 2, il Consiglio di fondazione definisce misure idonee per riassorbire la sottocopertura in collaborazione con il perito in materia di previdenza. Se occorre, possono essere adeguati alle risorse a disposizione in particolare la remunerazione dei capitali di vecchiaia (possibilità di remunerazione zero), il finanziamento e le prestazioni. Il principio della proporzionalità deve essere osservato.
2. Qualora le misure secondo il cpv. 1 non consentano di raggiungere gli obiettivi, la Fondazione può, osservando i principi della proporzionalità e della sussidiarietà, riscuotere dagli assicurati, dal datore di lavoro e dai pensionati contributi per il riassorbimento della sottocopertura. Il contributo del datore di lavoro deve essere perlomeno equivalente alla somma dei contributi degli assicurati. Un contributo di risanamento può essere riscosso dai pensionati soltanto sulla parte della rendita che risulta dagli aumenti non prescritti da disposizioni legali o regolamentari accordati negli ultimi dieci anni prima dell'introduzione della misura, e non sulle prestazioni minime ai sensi della LPP. L'ammontare della rendita al sorgere del rispettivo diritto rimane garantito. Il contributo dei pensionati è compensato con le rendite correnti.

Il contributo di risanamento non è considerato per il calcolo della prestazione minima di libero passaggio e del capitale di decesso.
3. Qualora le misure secondo il cpv. 2 si rivelino insufficienti, la Fondazione può, durante il periodo di sottocopertura, ma al massimo per cinque anni, applicare un tasso d'interesse inferiore a quello minimo previsto dalla LPP. La riduzione del tasso d'interesse non può essere superiore allo 0,5%.
4. In caso di sottocopertura, il datore di lavoro è autorizzato a effettuare versamenti su un conto separato "Riserva di contributi del datore di lavoro con rinuncia all'utilizzazione" come anche trasferirvi fondi della riserva ordinaria dei suoi contributi. Il datore di lavoro e la Fondazione concludono un accordo scritto in merito. I versamenti non devono superare l'importo scoperto e non maturano interessi. La riserva di contributi del datore di lavoro con rinuncia all'utilizzazione sussiste fintantoché si protrae la sottocopertura.
5. Se la Fondazione presenta una sottocopertura ai sensi dell'articolo 44 OPP 2, il Consiglio di fondazione deve informarne l'autorità di vigilanza, il datore di lavoro, gli assicurati e i pensionati, indicando le misure stabilite in collaborazione con il perito in materia di previdenza professionale.

Art. 71 Modifiche al regolamento

1. Il Consiglio di fondazione può apportare modifiche al presente regolamento in qualsiasi momento.

Art. 72 Interpretazione

1. In tutti i casi non previsti esplicitamente dal presente regolamento, il Consiglio di fondazione si pronuncerà ai sensi dell'atto costitutivo e del presente regolamento nonché secondo le disposizioni di legge in vigore.

Art. 73 Contestazioni

1. Ogni contestazione relativa all'interpretazione, applicazione o non applicazione delle disposizioni del presente regolamento è di competenza dei tribunali nella sede o nel domicilio svizzero del convenuto, oppure nella sede dell'azienda presso la quale l'assicurato è stato assunto.

Art. 74 Testo normativo determinante

1. Il presente regolamento è stato redatto in lingua tedesca e può essere tradotto in altre lingue.
2. In caso di divergenze fra il testo tedesco e la traduzione in un'altra lingua, fa fede il testo tedesco.

Art. 75 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2022.
2. Esso abroga e sostituisce il regolamento entrato in vigore il 1° gennaio 2019.
3. Sarà presentato all'autorità di vigilanza.
4. Viene consegnato a tutti gli assicurati.

Appendice

Punto 1 Aliquota di conversione e tasso di proiezione

1. L'aliquota di conversione corrisponde, a seconda dell'età di pensionamento, del sesso, dello stato civile e dell'anno di pensionamento, al tasso seguente:

Aliquota di conversione per donne non coniugate					
Età di pensionamento	Anno di pensionamento				
	2022	2023	2024	2025	2026
58	5,564%	5,400%	5,236%	5,072%	4,906%
59	5,681%	5,516%	5,351%	5,186%	5,021%
60	5,806%	5,640%	5,474%	5,308%	5,142%
61	5,940%	5,773%	5,606%	5,439%	5,271%
62	6,082%	5,913%	5,744%	5,575%	5,407%
63	6,234%	6,063%	5,892%	5,721%	5,552%
64	6,399%	6,226%	6,053%	5,880%	5,708%
65	6,576%	6,401%	6,226%	6,051%	5,875%
66	6,767%	6,589%	6,411%	6,233%	6,055%
67	6,974%	6,793%	6,612%	6,431%	6,249%
68	7,197%	7,012%	6,827%	6,642%	6,459%
69	7,440%	7,252%	7,064%	6,876%	6,686%
70	7,703%	7,510%	7,317%	7,124%	6,933%

Aliquota di conversione donne coniugate / con partner registrato					
Età di pensionamento	Anno di pensionamento				
	2022	2023	2024	2025	2026
58	5,001%	4,837%	4,673%	4,509%	4,344%
59	5,086%	4,921%	4,756%	4,591%	4,426%
60	5,176%	5,010%	4,844%	4,678%	4,512%
61	5,272%	5,105%	4,938%	4,771%	4,602%
62	5,373%	5,204%	5,035%	4,866%	4,697%
63	5,481%	5,310%	5,139%	4,968%	4,798%
64	5,596%	5,423%	5,250%	5,077%	4,905%
65	5,719%	5,544%	5,369%	5,194%	5,019%
66	5,851%	5,673%	5,495%	5,317%	5,140%
67	5,993%	5,812%	5,631%	5,450%	5,270%
68	6,145%	5,961%	5,777%	5,593%	5,408%
69	6,308%	6,120%	5,932%	5,744%	5,557%
70	6,485%	6,293%	6,101%	5,909%	5,716%

Aliquota di conversione per uomini non coniugati					
Età di pensionamento	Anno di pensionamento				
	2022	2023	2024	2025	2026
58	5,859%	5,681%	5,503%	5,325%	5,145%
59	6,013%	5,832%	5,651%	5,470%	5,289%
60	6,174%	5,990%	5,806%	5,622%	5,439%
61	6,343%	6,156%	5,969%	5,782%	5,594%
62	6,520%	6,329%	6,138%	5,947%	5,757%
63	6,709%	6,514%	6,319%	6,124%	5,929%
64	6,909%	6,709%	6,509%	6,309%	6,109%
65	7,124%	6,919%	6,714%	6,509%	6,302%
66	7,354%	7,143%	6,932%	6,721%	6,510%
67	7,602%	7,385%	7,168%	6,951%	6,734%
68	7,869%	7,646%	7,423%	7,200%	6,976%
69	8,157%	7,927%	7,697%	7,467%	7,238%
70	8,469%	8,232%	7,995%	7,758%	7,520%

Aliquota di conversione uomini coniugati / con partner registrato					
Età di pensionamento	Anno di pensionamento				
	2022	2023	2024	2025	2026
58	4,918%	4,760%	4,602%	4,444%	4,284%
59	5,010%	4,850%	4,690%	4,530%	4,372%
60	5,105%	4,944%	4,783%	4,622%	4,463%
61	5,204%	5,042%	4,880%	4,718%	4,557%
62	5,307%	5,144%	4,981%	4,818%	4,654%
63	5,414%	5,249%	5,084%	4,919%	4,754%
64	5,527%	5,360%	5,193%	5,026%	4,860%
65	5,647%	5,478%	5,309%	5,140%	4,971%
66	5,774%	5,603%	5,432%	5,261%	5,089%
67	5,909%	5,735%	5,561%	5,387%	5,215%
68	6,053%	5,877%	5,701%	5,525%	5,350%
69	6,206%	6,028%	5,850%	5,672%	5,493%
70	6,370%	6,189%	6,008%	5,827%	5,646%

L'età dell'assicurato viene calcolata in anni e mesi; per le frazioni di un anno le aliquote di conversione sono calcolate pro rata temporis.

In caso di pensionamento al 31 dicembre si applicano i tassi di conversione dell'anno in corso.

Per i pensionamenti dal 2027 si applicano i tassi di conversione del 2026.

Esempi

1. Pensionamento al 31.12.2022 di una donna coniugata, nata il 23.12.1958:
Età al pensionamento 64 anni
Aliquota di conversione 5,596%
2. Pensionamento il 30.06.2025 di un uomo non coniugato, nato il 25.04.1965:
Età al pensionamento 60 anni più 2 mesi
Aliquota di conversione 5,649%

2. Ai sensi dell'art. 66 cpv. 2 per gli assicurati *ex-Galenica* sono applicabili le seguenti aliquote di conversione:

Aliquota di conversione <i>ex-Galenica</i> per donne non coniugate					
Età di pensionamento	Anno di pensionamento				
	2022	2023	2024	2025	2026
58	5,678%	5,704%	5,728%	5,317%	4,906%
59	5,787%	5,816%	5,846%	5,434%	5,021%
60	5,902%	5,936%	5,972%	5,557%	5,142%
61	6,043%	6,074%	6,107%	5,689%	5,271%
62	6,190%	6,220%	6,251%	5,829%	5,407%
63	6,343%	6,374%	6,405%	5,979%	5,552%
64	6,502%	6,536%	6,572%	6,140%	5,708%
65	6,670%	6,710%	6,751%	6,313%	5,875%
66	6,867%	6,906%	6,945%	6,500%	6,055%
67	7,073%	7,114%	7,155%	6,702%	6,249%
68	7,288%	7,334%	7,382%	6,921%	6,459%
69	7,538%	7,584%	7,628%	7,157%	6,686%
70	7,797%	7,846%	7,896%	7,415%	6,933%

Aliquota di conversione <i>ex-Galenica</i> per donne coniugate / con partner registrato					
Età di pensionamento	Anno di pensionamento				
	2022	2023	2024	2025	2026
58	5,339%	5,252%	5,165%	4,755%	4,344%
59	5,430%	5,340%	5,251%	4,839%	4,426%
60	5,524%	5,432%	5,342%	4,927%	4,512%
61	5,644%	5,542%	5,439%	5,021%	4,602%
62	5,764%	5,652%	5,542%	5,120%	4,697%
63	5,890%	5,770%	5,652%	5,225%	4,798%
64	6,022%	5,896%	5,769%	5,337%	4,905%
65	6,157%	6,026%	5,894%	5,457%	5,019%
66	6,318%	6,174%	6,029%	5,585%	5,140%
67	6,485%	6,330%	6,174%	5,722%	5,270%
68	6,658%	6,494%	6,329%	5,869%	5,408%
69	6,857%	6,676%	6,496%	6,027%	5,557%
70	7,065%	6,870%	6,677%	6,197%	5,716%

Aliquota di conversione <i>ex-Galenica</i> per uomini non coniugati					
Età di pensionamento	Anno di pensionamento				
	2022	2023	2024	2025	2026
58	5,741%	5,888%	6,037%	5,591%	5,145%
59	5,877%	6,036%	6,194%	5,742%	5,289%
60	6,016%	6,188%	6,358%	5,899%	5,439%
61	6,158%	6,344%	6,530%	6,062%	5,594%
62	6,326%	6,518%	6,711%	6,234%	5,757%
63	6,483%	6,694%	6,904%	6,417%	5,929%
64	6,666%	6,888%	7,109%	6,609%	6,109%
65	6,858%	7,094%	7,329%	6,816%	6,302%
66	7,059%	7,312%	7,565%	7,038%	6,510%
67	7,272%	7,546%	7,819%	7,277%	6,734%
68	7,494%	7,792%	8,092%	7,534%	6,976%
69	7,751%	8,068%	8,387%	7,813%	7,238%
70	8,023%	8,364%	8,706%	8,113%	7,520%

Aliquota di conversione ex-Galenica per uomini coniugati / con partner registrato					
Età di pensionamento	Anno di pensionamento				
	2022	2023	2024	2025	2026
58	5,165%	5,120%	5,076%	4,680%	4,284%
59	5,262%	5,216%	5,170%	4,771%	4,372%
60	5,359%	5,312%	5,266%	4,865%	4,463%
61	5,459%	5,412%	5,366%	4,962%	4,557%
62	5,582%	5,526%	5,470%	5,062%	4,654%
63	5,688%	5,634%	5,579%	5,167%	4,754%
64	5,817%	5,756%	5,694%	5,277%	4,860%
65	5,949%	5,882%	5,816%	5,394%	4,971%
66	6,087%	6,016%	5,945%	5,517%	5,089%
67	6,231%	6,158%	6,083%	5,649%	5,215%
68	6,378%	6,304%	6,229%	5,790%	5,350%
69	6,551%	6,468%	6,384%	5,939%	5,493%
70	6,730%	6,640%	6,551%	6,099%	5,646%

L'età dell'assicurato viene calcolata in anni e mesi; per le frazioni di un anno le aliquote di conversione sono calcolate pro rata temporis.

In caso di pensionamento al 31 dicembre si applicano i tassi di conversione dell'anno in corso.

Per i pensionamenti dal 2027 si applicano i tassi di conversione del 2026.

Esempi

1. Pensionamento al 31.12.2024 di una donna coniugata ex-Galenica, nata il 23.12.1960:
Età al pensionamento 64 anni
Aliquota di conversione 5,769%
2. Pensionamento il 30.06.2025 di un uomo non coniugato ex-Galenica, nato il 25.04.1964:
Età al pensionamento 61 anni più 2 mesi
Aliquota di conversione 6,091%

3. Per mantenere la situazione finanziaria della Fondazione, il Consiglio di fondazione verifica periodicamente l'ammontare dell'aliquota di conversione e decide, in base all'andamento del contesto economico e demografico, se sia necessario un adeguamento dell'aliquota di conversione.
4. Per il calcolo della rendita d'invalidità intera ai sensi dell'articolo 34 il tasso d'interesse per la proiezione dell'avere di vecchiaia è pari al 4,0%.

Punto 2 Piano di previdenza I

1. Cerchia degli assicurati

Collaboratori che non rientrano nei piani di previdenza II e III.

2. Salario base (articolo 11 del regolamento)

Per salario base annuo ai sensi del presente regolamento si intende l'effettivo salario mensile dell'assicurato soggetto all'AVS, calcolato su un anno.

Al massimo tre volte la rendita semplice AVS massima annua.

Per gli assicurati con salario orario, il salario base annuo viene fissato al momento dell'adesione e successivamente al 1° gennaio di ogni anno. In caso di modifica infrannuale del contratto di lavoro, il salario base viene adeguato proporzionalmente alla variazione del grado d'occupazione e/o del salario orario.

Per gli assicurati con salario orario, il salario base annuo viene determinato al momento dell'adesione computando il salario orario su un anno.

Per gli assicurati con salario orario, il salario base annuo viene determinato al 1° gennaio sulla base del salario orario degli ultimi dodici mesi. Se la durata dell'adesione non ha raggiunto questa durata, il salario base annuo corrisponde al salario di base stabilito al momento dell'adesione o dell'ultima modifica del contratto di lavoro.

Per gli assicurati con salario orario non vengono effettuate modifiche retroattive.

3. Salario assicurato (articolo 12 del regolamento)

Il salario assicurato annuo corrisponde, conformemente al presente regolamento, al salario di base annuo, al netto dell'importo di coordinamento ai sensi della LPP.

Per gli assicurati di 35 anni o più anziani la deduzione di coordinamento è proporzionale al grado di occupazione (differenza tra l'anno civile e l'anno di nascita).

Il salario assicurato minimo corrisponde a CHF 3555 (situazione al 1° gennaio 2019).

4. Contributi (articoli 19 e 20 del regolamento)

Per quanto riguarda l'ammontare dei propri contributi di risparmio, l'assicurato può scegliere tra il piano Standard e il piano Plus. All'inizio del rapporto di lavoro il collaboratore viene assicurato secondo il piano Standard.

5. Piano Standard

Età al 1° gennaio

Aliquota del contributo di risparmio in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,00	0,00	0,00
25-34	25-34	3,40	4,60	8,00
35-44	35-44	5,10	6,90	12,00
45-54	45-54	7,20	9,80	17,00
55-64	55-65	8,90	12,10	21,00
65-70	66-70	8,90	12,10	21,00

Età al 1° gennaio

Aliquota del contributo di rischio in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-64	25-65	0,00	1,80	1,80
65-70	66-70	0,00	0,00	0,00

Età al 1° gennaio		Aliquota complessiva del contributo in % del salario assicurato a carico		
<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-34	25-34	3,40	6,40	9,80
35-44	35-44	5,10	8,70	13,80
45-54	45-54	7,20	11,60	18,80
55-64	55-65	8,90	13,90	22,80
65-70	66-70	8,90	12,10	21,00

6. Piano Plus

Età al 1° gennaio **Aliquota del contributo di risparmio** in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,00	0,00	0,00
25-34	25-34	4,60	4,60	9,20
35-44	35-44	6,90	6,90	13,80
45-54	45-54	9,80	9,80	19,60
55-64	55-65	12,10	12,10	24,20
65-70	66-70	12,10	12,10	24,20

Età al 1° gennaio **Aliquota del contributo di rischio** in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-64	25-65	0,00	1,80	1,80
65-70	66-70	0,00	0,00	0,00

Età al 1° gennaio **Aliquota complessiva del contributo** in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-34	25-34	4,60	6,40	11,00
35-44	35-44	6,90	8,70	15,60
45-54	45-54	9,80	11,60	21,40
55-64	55-65	12,10	13,90	26,00
65-70	66-70	12,10	12,10	24,20

7. Ammontare massimo possibile del capitale di vecchiaia

Età LPP al 1° genn.	Piano Standard			Piano Plus		
	Scala	Uomini	Donne	Scala	Uomini	Donne
25	8,0%	0,0%	0,0%	9,2%	0,0%	0,0%
26	8,0%	8,0%	8,0%	9,2%	9,2%	9,2%
27	8,0%	16,2%	16,2%	9,2%	18,6%	18,6%
28	8,0%	24,5%	24,5%	9,2%	28,2%	28,2%
29	8,0%	33,0%	33,0%	9,2%	37,9%	37,9%
30	8,0%	41,6%	41,6%	9,2%	47,9%	47,9%
31	8,0%	50,5%	50,5%	9,2%	58,0%	58,0%
32	8,0%	59,5%	59,5%	9,2%	68,4%	68,4%
33	8,0%	68,7%	68,7%	9,2%	79,0%	79,0%
34	8,0%	78,0%	78,0%	9,2%	89,7%	89,7%
35	12,0%	87,6%	87,6%	13,8%	100,7%	100,7%
36	12,0%	101,3%	101,3%	13,8%	116,6%	116,6%
37	12,0%	115,4%	115,4%	13,8%	132,7%	132,7%
38	12,0%	129,7%	129,7%	13,8%	149,1%	149,1%
39	12,0%	144,3%	144,3%	13,8%	165,9%	165,9%
40	12,0%	159,2%	159,2%	13,8%	183,0%	183,0%
41	12,0%	174,3%	174,3%	13,8%	200,5%	200,5%
42	12,0%	189,8%	189,8%	13,8%	218,3%	218,3%
43	12,0%	205,6%	205,6%	13,8%	236,5%	236,5%
44	12,0%	221,7%	221,7%	13,8%	255,0%	255,0%
45	17,0%	238,2%	238,2%	19,6%	273,9%	273,9%
46	17,0%	259,9%	259,9%	19,6%	299,0%	299,0%
47	17,0%	282,1%	282,1%	19,6%	324,6%	324,6%
48	17,0%	304,8%	304,8%	19,6%	350,7%	350,7%
49	17,0%	327,9%	327,9%	19,6%	377,3%	377,3%
50	17,0%	351,4%	351,4%	19,6%	404,4%	404,4%
51	17,0%	375,5%	375,5%	19,6%	432,1%	432,1%
52	17,0%	400,0%	400,0%	19,6%	460,3%	460,3%
53	17,0%	425,0%	425,0%	19,6%	489,1%	489,1%
54	17,0%	450,5%	450,5%	19,6%	518,5%	518,5%
55	21,0%	476,5%	476,5%	24,2%	548,5%	548,5%
56	21,0%	507,0%	507,0%	24,2%	583,7%	583,7%
57	21,0%	538,2%	538,2%	24,2%	619,5%	619,5%
58	21,0%	569,9%	569,9%	24,2%	656,1%	656,1%
59	21,0%	602,3%	602,3%	24,2%	693,5%	693,5%
60	21,0%	635,4%	635,4%	24,2%	731,5%	731,5%
61	21,0%	669,1%	669,1%	24,2%	770,4%	770,4%
62	21,0%	703,4%	703,4%	24,2%	810,0%	810,0%
63	21,0%	738,5%	738,5%	24,2%	850,4%	850,4%
64	21,0%	774,3%	774,3%	24,2%	891,6%	891,6%
65	21,0%	810,8%		24,2%	933,6%	

8. Prefinanziamento massimo del pensionamento anticipato (in percentuale del salario assicurato), pensionamento anticipato all'età di 58 anni

Età LPP al 1° genn.	Piano Standard			
	Uomini		Donne	
	Non coniugati	Coniugati	Non coniugate	Coniugate
25	220%	193%	172%	158%
26	224%	197%	176%	162%
27	229%	201%	179%	165%
28	233%	205%	183%	168%
29	238%	209%	187%	172%
30	243%	213%	190%	175%
31	248%	217%	194%	178%
32	253%	222%	198%	182%
33	258%	226%	202%	186%
34	263%	231%	206%	189%
35	268%	235%	210%	193%
36	274%	240%	214%	197%
37	279%	245%	219%	201%
38	285%	250%	223%	205%
39	291%	255%	227%	209%
40	296%	260%	232%	213%
41	302%	265%	237%	218%
42	308%	270%	241%	222%
43	315%	276%	246%	226%
44	321%	281%	251%	231%
45	327%	287%	256%	235%
46	334%	292%	261%	240%
47	340%	298%	266%	245%
48	347%	304%	272%	250%
49	354%	310%	277%	255%
50	361%	317%	282%	260%
51	368%	323%	288%	265%
52	376%	329%	294%	270%
53	383%	336%	300%	276%
54	391%	343%	306%	281%
55	399%	350%	312%	287%
56	407%	357%	318%	293%
57	415%	364%	324%	298%
58	423%	371%	331%	304%
59	364%	320%	278%	256%
60	304%	268%	224%	206%
61	244%	215%	169%	156%
62	184%	163%	114%	105%
63	123%	109%	58%	53%
64	62%	55%	0%	0%
65	0%	0%		

Età LPP al 1° genn.	Piano Plus			
	Uomini		Donne	
	Non coniugati	Coniugati	Non coniugate	Coniugate
25	253%	223%	198%	183%
26	259%	227%	202%	186%
27	264%	231%	206%	190%
28	269%	236%	211%	194%
29	274%	241%	215%	198%
30	280%	246%	219%	202%
31	286%	250%	223%	206%
32	291%	255%	228%	210%
33	297%	261%	233%	214%
34	303%	266%	237%	218%
35	309%	271%	242%	223%
36	315%	276%	247%	227%
37	322%	282%	252%	231%
38	328%	288%	257%	236%
39	335%	293%	262%	241%
40	341%	299%	267%	246%
41	348%	305%	272%	250%
42	355%	311%	278%	255%
43	362%	318%	283%	261%
44	369%	324%	289%	266%
45	377%	330%	295%	271%
46	384%	337%	301%	276%
47	392%	344%	307%	282%
48	400%	351%	313%	288%
49	408%	358%	319%	293%
50	416%	365%	325%	299%
51	424%	372%	332%	305%
52	433%	379%	339%	311%
53	441%	387%	345%	318%
54	450%	395%	352%	324%
55	459%	403%	359%	330%
56	468%	411%	366%	337%
57	478%	419%	374%	344%
58	487%	427%	381%	351%
59	419%	368%	320%	295%
60	350%	308%	258%	238%
61	281%	248%	195%	180%
62	212%	187%	131%	121%
63	142%	126%	66%	61%
64	72%	63%	0%	0%
65	0%	0%		

Punto 3 Piano di previdenza II

1. Cerchia degli assicurati

Tutti gli assicurati del Management, Senior Management.

Tutti gli assicurati con un salario di base per un'occupazione a tempo pieno a partire da CHF 90 000 e al di sotto di CHF 250 000.

Tutti gli assicurati con un salario di base per un'occupazione a tempo pieno al di sotto di CHF 90 000 e con almeno dieci anni di servizio presso il datore di lavoro (differenza degli anni di nascita) e che hanno almeno 35 anni (differenza tra l'anno civile e l'anno di nascita).

2. Salario base (articolo 11 del regolamento)

Per salario base annuo ai sensi del presente regolamento si intende l'effettivo salario mensile dell'assicurato soggetto all'AVS, calcolato su un anno, più il bonus obiettivi.

Per gli assicurati con salario orario, il salario base annuo viene fissato al momento dell'adesione e successivamente al 1° gennaio di ogni anno. In caso di modifica infrannuale del contratto di lavoro, il salario base viene adeguato proporzionalmente alla variazione del grado d'occupazione e/o del salario orario.

Per gli assicurati con salario orario, il salario base annuo viene determinato al momento dell'adesione computando il salario orario su un anno.

Per gli assicurati con salario orario, il salario base annuo viene determinato al 1° gennaio sulla base del salario orario degli ultimi dodici mesi. Se la durata dell'adesione non ha raggiunto questa durata, il salario base annuo corrisponde al salario di base stabilito al momento dell'adesione o dell'ultima modifica del contratto di lavoro.

Per gli assicurati con salario orario non vengono effettuate modifiche retroattive.

3. Salario assicurato (articolo 12 del regolamento)

Il salario annuo assicurato ai sensi del presente regolamento è inteso come salario di base annuo.

Il salario assicurato è limitato ai sensi dell'articolo 79c LPP.

4. Contributi (articoli 19 e 20 del regolamento)

Per quanto riguarda l'ammontare dei propri contributi di risparmio, l'assicurato può scegliere tra il piano Standard e il piano Plus. All'inizio del rapporto di lavoro il collaboratore viene assicurato secondo il piano Standard.

5. Piano Standard

Età al 1° gennaio

Aliquota del contributo di risparmio in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,00	0,00	0,00
25-34	25-34	3,00	4,00	7,00
35-44	35-44	4,60	6,40	11,00
45-54	45-54	5,90	8,10	14,00
55-64	55-65	7,10	9,90	17,00
65-70	66-70	7,10	9,90	17,00

Età al 1° gennaio

Aliquota del contributo di rischio in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-64	25-65	0,00	1,80	1,80

65-70	66-70	0,00	0,00	0,00
-------	-------	------	------	------

Età al 1° gennaio **Aliquota complessiva del contributo** in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-34	25-34	3,00	5,80	8,80
35-44	35-44	4,60	8,20	12,80
45-54	45-54	5,90	9,90	15,80
55-64	55-65	7,10	11,70	18,80
65-70	66-70	7,10	9,90	17,00

6. Piano Plus

Età al 1° gennaio **Aliquota del contributo di risparmio** in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,00	0,00	0,00
25-34	25-34	4,00	4,00	8,00
35-44	35-44	6,40	6,40	12,80
45-54	45-54	8,10	8,10	16,20
55-64	55-65	9,90	9,90	19,80
65-70	66-70	9,90	9,90	19,80

Età al 1° gennaio **Aliquota del contributo di rischio** in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-64	25-65	0,00	1,80	1,80
65-70	66-70	0,00	0,00	0,00

Età al 1° gennaio **Aliquota complessiva del contributo** in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-34	25-34	4,00	5,80	9,80
35-44	35-44	6,40	8,20	14,60
45-54	45-54	8,10	9,90	18,00
55-64	55-65	9,90	11,70	21,60
65-70	66-70	9,90	9,90	19,80

7. Ammontare massimo possibile del capitale di vecchiaia

Età LPP al 1° genn.	Piano Standard			Piano Plus		
	Scala	Uomini	Donne	Scala	Uomini	Donne
25	7,0%	0,0%	0,0%	8,0%	0,0%	0,0%
26	7,0%	7,0%	7,0%	8,0%	8,0%	8,0%
27	7,0%	14,1%	14,1%	8,0%	16,2%	16,2%
28	7,0%	21,4%	21,4%	8,0%	24,5%	24,5%
29	7,0%	28,9%	28,9%	8,0%	33,0%	33,0%
30	7,0%	36,4%	36,4%	8,0%	41,6%	41,6%
31	7,0%	44,2%	44,2%	8,0%	50,5%	50,5%
32	7,0%	52,0%	52,0%	8,0%	59,5%	59,5%
33	7,0%	60,1%	60,1%	8,0%	68,7%	68,7%
34	7,0%	68,3%	68,3%	8,0%	78,0%	78,0%
35	11,0%	76,6%	76,6%	12,8%	87,6%	87,6%
36	11,0%	89,2%	89,2%	12,8%	102,1%	102,1%
37	11,0%	102,0%	102,0%	12,8%	117,0%	117,0%
38	11,0%	115,0%	115,0%	12,8%	132,1%	132,1%
39	11,0%	128,3%	128,3%	12,8%	147,6%	147,6%
40	11,0%	141,9%	141,9%	12,8%	163,3%	163,3%
41	11,0%	155,7%	155,7%	12,8%	179,4%	179,4%
42	11,0%	169,8%	169,8%	12,8%	195,8%	195,8%
43	11,0%	184,2%	184,2%	12,8%	212,5%	212,5%
44	11,0%	198,9%	198,9%	12,8%	229,5%	229,5%
45	14,0%	213,9%	213,9%	16,2%	246,9%	246,9%
46	14,0%	232,2%	232,2%	16,2%	268,1%	268,1%
47	14,0%	250,8%	250,8%	16,2%	289,6%	289,6%
48	14,0%	269,8%	269,8%	16,2%	311,6%	311,6%
49	14,0%	289,2%	289,2%	16,2%	334,1%	334,1%
50	14,0%	309,0%	309,0%	16,2%	356,9%	356,9%
51	14,0%	329,2%	329,2%	16,2%	380,3%	380,3%
52	14,0%	349,8%	349,8%	16,2%	404,1%	404,1%
53	14,0%	370,8%	370,8%	16,2%	428,4%	428,4%
54	14,0%	392,2%	392,2%	16,2%	453,1%	453,1%
55	17,0%	414,0%	414,0%	19,8%	478,4%	478,4%
56	17,0%	439,3%	439,3%	19,8%	507,8%	507,8%
57	17,0%	465,1%	465,1%	19,8%	537,7%	537,7%
58	17,0%	491,4%	491,4%	19,8%	568,3%	568,3%
59	17,0%	518,2%	518,2%	19,8%	599,4%	599,4%
60	17,0%	545,6%	545,6%	19,8%	631,2%	631,2%
61	17,0%	573,5%	573,5%	19,8%	663,7%	663,7%
62	17,0%	602,0%	602,0%	19,8%	696,7%	696,7%
63	17,0%	631,0%	631,0%	19,8%	730,5%	730,5%
64	17,0%	660,6%	660,6%	19,8%	764,9%	764,9%
65	17,0%	690,8%		19,8%	800,0%	

8. Prefinanziamento massimo del pensionamento anticipato (in percentuale del salario assicurato), pensionamento anticipato all'età di 58 anni

Età LPP al 1° genn.	Piano Standard			
	Uomini		Donne	
	Non coniugati	Coniugati	Non coniugate	Coniugate
25	184%	161%	144%	132%
26	188%	165%	147%	135%
27	192%	168%	150%	138%
28	196%	171%	153%	141%
29	200%	175%	156%	143%
30	204%	178%	159%	146%
31	208%	182%	163%	149%
32	212%	185%	166%	152%
33	216%	189%	169%	155%
34	220%	193%	173%	158%
35	225%	197%	176%	161%
36	229%	201%	179%	165%
37	234%	205%	183%	168%
38	239%	209%	187%	171%
39	243%	213%	190%	175%
40	248%	217%	194%	178%
41	253%	222%	198%	182%
42	258%	226%	202%	185%
43	264%	231%	206%	189%
44	269%	235%	210%	193%
45	274%	240%	214%	197%
46	280%	245%	219%	201%
47	285%	250%	223%	205%
48	291%	255%	228%	209%
49	297%	260%	232%	213%
50	303%	265%	237%	217%
51	309%	270%	242%	222%
52	315%	276%	246%	226%
53	321%	281%	251%	231%
54	328%	287%	256%	235%
55	334%	292%	261%	240%
56	341%	298%	267%	245%
57	348%	304%	272%	250%
58	355%	310%	277%	255%
59	305%	267%	233%	214%
60	255%	224%	188%	173%
61	205%	180%	142%	131%
62	154%	136%	95%	88%
63	103%	91%	48%	44%
64	52%	46%	0%	0%
65	0%	0%		

Età LPP al 1° genn.	Piano Plus			
	Uomini		Donne	
	Non coniugati	Coniugati	Non coniugate	Coniugate
25	214%	187%	167%	154%
26	219%	191%	171%	157%
27	223%	195%	174%	160%
28	227%	199%	178%	163%
29	232%	203%	181%	166%
30	237%	207%	185%	170%
31	241%	211%	188%	173%
32	246%	215%	192%	177%
33	251%	219%	196%	180%
34	256%	224%	200%	184%
35	261%	228%	204%	187%
36	266%	233%	208%	191%
37	272%	238%	212%	195%
38	277%	242%	216%	199%
39	282%	247%	221%	203%
40	288%	252%	225%	207%
41	294%	257%	230%	211%
42	300%	262%	234%	215%
43	306%	267%	239%	220%
44	312%	273%	244%	224%
45	318%	278%	249%	228%
46	324%	284%	254%	233%
47	331%	290%	259%	238%
48	338%	295%	264%	243%
49	344%	301%	269%	247%
50	351%	307%	275%	252%
51	358%	313%	280%	257%
52	365%	320%	286%	262%
53	373%	326%	291%	268%
54	380%	333%	297%	273%
55	388%	339%	303%	278%
56	396%	346%	309%	284%
57	404%	353%	315%	290%
58	412%	360%	322%	295%
59	354%	310%	270%	248%
60	296%	260%	218%	200%
61	238%	209%	165%	152%
62	179%	158%	111%	102%
63	120%	106%	56%	52%
64	60%	53%	0%	0%
65	0%	0%		

Punto 4 Piano di previdenza III

1. Cerchia degli assicurati

Tutti gli assicurati con un salario base per un'occupazione a tempo pieno a partire da CHF 250 000 o quadri superiori o membri della Direzione / esperti designati dalla Direzione.

2. Salario base (articolo 11 del regolamento)

Per salario base annuo ai sensi del presente regolamento si intende l'effettivo salario mensile dell'assicurato soggetto all'AVS, calcolato su un anno, più il bonus obiettivi.

Per gli assicurati con salario orario, il salario base annuo viene fissato al momento dell'adesione e successivamente al 1° gennaio di ogni anno. In caso di modifica infrannuale del contratto di lavoro, il salario base viene adeguato proporzionalmente alla variazione del grado d'occupazione e/o del salario orario.

Per gli assicurati con salario orario, il salario base annuo viene determinato al momento dell'adesione computando il salario orario su un anno.

Per gli assicurati con salario orario, il salario base annuo viene determinato al 1° gennaio sulla base del salario orario degli ultimi dodici mesi. Se la durata dell'adesione non ha raggiunto questa durata, il salario base annuo corrisponde al salario di base stabilito al momento dell'adesione o dell'ultima modifica del contratto di lavoro.

Per gli assicurati con salario orario non vengono effettuate modifiche retroattive.

3. Salario assicurato (articolo 12 del regolamento)

Il salario annuo assicurato ai sensi del presente regolamento corrisponde al salario di base annuo.

Il salario assicurato è limitato ai sensi dell'articolo 79c LPP.

4. Contributi (articoli 19 e 20 del regolamento)

Per quanto riguarda l'ammontare dei propri contributi di risparmio, l'assicurato può scegliere tra il piano Standard e il piano Plus. All'inizio del rapporto di lavoro il collaboratore viene assicurato secondo il piano Standard.

5. Piano Standard

Età al 1° gennaio

Aliquota del contributo di risparmio in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,00	0,00	0,00
25-34	25-34	3,80	5,20	9,00
35-44	35-44	5,90	8,10	14,00
45-54	45-54	8,00	11,00	19,00
55-64	55-65	10,10	13,90	24,00
65-70	66-70	10,10	13,90	24,00

Età al 1° gennaio

Aliquota del contributo di rischio in % del salario assicurato a carico

<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-64	25-65	0,00	1,80	1,80
65-70	66-70	0,00	0,00	0,00

Età al 1° gennaio		Aliquota complessiva del contributo in % del salario assicurato a carico		
<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-34	25-34	3,80	7,00	10,80
35-44	35-44	5,90	9,90	15,80
45-54	45-54	8,00	12,80	20,80
55-64	55-65	10,10	15,70	25,80
65-70	66-70	10,10	13,90	24,00

6. Piano Plus

Età al 1° gennaio		Aliquota del contributo di risparmio in % del salario assicurato a carico		
<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,00	0,00	0,00
25-34	25-34	5,20	5,20	10,40
35-44	35-44	8,10	8,10	16,20
45-54	45-54	11,00	11,00	22,00
55-64	55-65	13,90	13,90	27,80
65-70	66-70	13,90	13,90	27,80

Età al 1° gennaio		Aliquota del contributo di rischio in % del salario assicurato a carico		
<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-64	25-65	0,00	1,80	1,80
65-70	66-70	0,00	0,00	0,00

Età al 1° gennaio		Aliquota complessiva del contributo in % del salario assicurato a carico		
<u>Donne</u>	<u>Uomini</u>	<u>dell'assicurato</u>	<u>del datore di lavoro</u>	<u>Totale</u>
18-24	18-24	0,80	1,00	1,80
25-34	25-34	5,20	7,00	12,20
35-44	35-44	8,10	9,90	18,00
45-54	45-54	11,00	12,80	23,80
55-64	55-65	13,90	15,70	29,60
65-70	66-70	13,90	13,90	27,80

7. Ammontare massimo possibile del capitale di vecchiaia

Età LPP al 1° genn.	Piano Standard			Piano Plus		
	Scala	Uomini	Donne	Scala	Uomini	Donne
25	9,0%	0,0%	0,0%	10,4%	0,0%	0,0%
26	9,0%	9,0%	9,0%	10,4%	10,4%	10,4%
27	9,0%	18,2%	18,2%	10,4%	21,0%	21,0%
28	9,0%	27,5%	27,5%	10,4%	31,8%	31,8%
29	9,0%	37,1%	37,1%	10,4%	42,9%	42,9%
30	9,0%	46,8%	46,8%	10,4%	54,1%	54,1%
31	9,0%	56,8%	56,8%	10,4%	65,6%	65,6%
32	9,0%	66,9%	66,9%	10,4%	77,3%	77,3%
33	9,0%	77,2%	77,2%	10,4%	89,3%	89,3%
34	9,0%	87,8%	87,8%	10,4%	101,4%	101,4%
35	14,0%	98,5%	98,5%	16,2%	113,9%	113,9%
36	14,0%	114,5%	114,5%	16,2%	132,4%	132,4%
37	14,0%	130,8%	130,8%	16,2%	151,2%	151,2%
38	14,0%	147,4%	147,4%	16,2%	170,4%	170,4%
39	14,0%	164,4%	164,4%	16,2%	190,0%	190,0%
40	14,0%	181,7%	181,7%	16,2%	210,0%	210,0%
41	14,0%	199,3%	199,3%	16,2%	230,4%	230,4%
42	14,0%	217,3%	217,3%	16,2%	251,2%	251,2%
43	14,0%	235,6%	235,6%	16,2%	272,5%	272,5%
44	14,0%	254,3%	254,3%	16,2%	294,1%	294,1%
45	19,0%	273,4%	273,4%	22,0%	316,2%	316,2%
46	19,0%	297,9%	297,9%	22,0%	344,5%	344,5%
47	19,0%	322,9%	322,9%	22,0%	373,4%	373,4%
48	19,0%	348,3%	348,3%	22,0%	402,9%	402,9%
49	19,0%	374,3%	374,3%	22,0%	432,9%	432,9%
50	19,0%	400,8%	400,8%	22,0%	463,6%	463,6%
51	19,0%	427,8%	427,8%	22,0%	494,9%	494,9%
52	19,0%	455,3%	455,3%	22,0%	526,8%	526,8%
53	19,0%	483,4%	483,4%	22,0%	559,3%	559,3%
54	19,0%	512,1%	512,1%	22,0%	592,5%	592,5%
55	24,0%	541,3%	541,3%	27,8%	626,3%	626,3%
56	24,0%	576,2%	576,2%	27,8%	666,7%	666,7%
57	24,0%	611,7%	611,7%	27,8%	707,8%	707,8%
58	24,0%	647,9%	647,9%	27,8%	749,8%	749,8%
59	24,0%	684,9%	684,9%	27,8%	792,6%	792,6%
60	24,0%	722,6%	722,6%	27,8%	836,2%	836,2%
61	24,0%	761,0%	761,0%	27,8%	880,7%	880,7%
62	24,0%	800,3%	800,3%	27,8%	926,1%	926,1%
63	24,0%	840,3%	840,3%	27,8%	972,5%	972,5%
64	24,0%	881,1%	881,1%	27,8%	1019,7%	1019,7%
65	24,0%	922,7%		27,8%	1067,9%	

8. Prefinanziamento massimo del pensionamento anticipato (in percentuale del salario assicurato), pensionamento anticipato all'età di 58 anni

Età LPP al 1° genn.	Piano Standard			
	Uomini		Donne	
	Non coniugati	Coniugati	Non coniugate	Coniugate
25	251%	220%	196%	180%
26	256%	224%	200%	184%
27	261%	229%	204%	188%
28	266%	233%	208%	191%
29	272%	238%	212%	195%
30	277%	243%	217%	199%
31	282%	248%	221%	203%
32	288%	253%	225%	207%
33	294%	258%	230%	211%
34	300%	263%	234%	215%
35	306%	268%	239%	220%
36	312%	273%	244%	224%
37	318%	279%	249%	229%
38	324%	284%	254%	233%
39	331%	290%	259%	238%
40	338%	296%	264%	243%
41	344%	302%	269%	248%
42	351%	308%	275%	253%
43	358%	314%	280%	258%
44	365%	320%	286%	263%
45	373%	327%	292%	268%
46	380%	333%	297%	274%
47	388%	340%	303%	279%
48	396%	347%	309%	285%
49	404%	354%	316%	290%
50	412%	361%	322%	296%
51	420%	368%	328%	302%
52	428%	375%	335%	308%
53	437%	383%	342%	314%
54	446%	391%	348%	321%
55	454%	398%	355%	327%
56	464%	406%	363%	333%
57	473%	414%	370%	340%
58	482%	423%	377%	347%
59	415%	364%	317%	292%
60	347%	305%	256%	235%
61	278%	246%	193%	178%
62	210%	185%	130%	120%
63	141%	125%	66%	61%
64	71%	63%	0%	0%
65	0%	0%		

Età LPP al 1° genn.	Piano Plus			
	Uomini		Donne	
	Non coniugati	Coniugati	Non coniugate	Coniugate
25	291%	255%	227%	209%
26	297%	260%	232%	213%
27	302%	265%	237%	218%
28	308%	270%	241%	222%
29	315%	276%	246%	226%
30	321%	281%	251%	231%
31	327%	287%	256%	235%
32	334%	292%	261%	240%
33	341%	298%	266%	245%
34	347%	304%	272%	250%
35	354%	310%	277%	255%
36	361%	317%	282%	260%
37	369%	323%	288%	265%
38	376%	329%	294%	270%
39	383%	336%	300%	276%
40	391%	343%	306%	281%
41	399%	350%	312%	287%
42	407%	357%	318%	293%
43	415%	364%	324%	298%
44	423%	371%	331%	304%
45	432%	378%	338%	310%
46	440%	386%	344%	317%
47	449%	394%	351%	323%
48	458%	402%	358%	329%
49	467%	410%	365%	336%
50	477%	418%	373%	343%
51	486%	426%	380%	350%
52	496%	435%	388%	357%
53	506%	443%	396%	364%
54	516%	452%	403%	371%
55	526%	461%	412%	378%
56	537%	470%	420%	386%
57	547%	480%	428%	394%
58	558%	489%	437%	402%
59	480%	422%	367%	338%
60	401%	353%	296%	272%
61	322%	284%	224%	206%
62	243%	215%	150%	139%
63	163%	144%	76%	70%
64	82%	73%	0%	0%
65	0%	0%		

Punto 5 Prefinanziamento della rendita transitoria

1. L'importo massimo possibile per il prefinanziamento della rendita transitoria corrisponde in percentuale della rendita transitoria alla seguente cifra (in franchi).

Uomini

Età	Fattore	Età	Fattore	Età	Fattore	Età	Fattore
25	331,5%	35	404,1%	45	492,6%	55	600,4%
26	338,1%	36	412,2%	46	502,4%	56	612,5%
27	344,9%	37	420,4%	47	512,5%	57	624,7%
28	351,8%	38	428,8%	48	522,7%	58	637,2%
29	358,8%	39	437,4%	49	533,2%	59	551,8%
30	366,0%	40	446,1%	50	543,8%	60	464,9%
31	373,3%	41	455,1%	51	554,7%	61	376,4%
32	380,8%	42	464,2%	52	565,8%	62	286,1%
33	388,4%	43	473,4%	53	577,1%	63	193,5%
34	396,2%	44	482,9%	54	588,7%	64	98,3%

Donne

Età	Fattore	Età	Fattore	Età	Fattore	Età	Fattore
25	289,8%	35	353,3%	45	430,7%	55	525,0%
26	295,6%	36	360,4%	46	439,3%	56	535,5%
27	301,5%	37	367,6%	47	448,1%	57	546,2%
28	307,6%	38	374,9%	48	457,0%	58	557,1%
29	313,7%	39	382,4%	49	466,2%	59	469,4%
30	320,0%	40	390,1%	50	475,5%	60	379,9%
31	326,4%	41	397,9%	51	485,0%	61	288,4%
32	332,9%	42	405,8%	52	494,7%	62	194,8%
33	339,6%	43	413,9%	53	504,6%	63	98,7%
34	346,4%	44	422,2%	54	514,7%		

2. L'età dell'assicurato viene calcolata in anni e mesi; per le frazioni di un anno le quote vengono calcolate proporzionalmente.